ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 15 Febbraio 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9163

A MONTECITORIO

I conflitti con la truppa nel Cosentino

ROMA 14 (N). Nell'odierna seduta della Camera Turco domanda notizie sui disordini avvenuti in provincia di Cosenza (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). La presidenza annuncia che Fera, Giunti e altri presentarono un'interrogazione in argomento.

Facta, sottosegretario agli interni, legge i telegrammi pervenuti al ministero dai quali risulta che nei conflitti avvenuti a Firmo tra dimostranti e carabinieri, questi si trovarono costretti a far uso delle armi dopo essere stati malmenati. Vi fu un morto e cinque feriti. Si procede a una rigorosa ricerca delle responsabilità.

Fera deplora le tristi condizioni delle popolazioni calabresi aggravate ancora dalla mancata applicazione della benefica legge per le Calabrie. Anche in questo caso - dice - si debbono deplorare purtroppo vittime dalla parte del popolo.

Facta invita Fera ad attendere il risultato delle indagini che si stanno facendo sulle cause e le responsabilità assicurandolo che sarà fatta giustizia.

Giunti raccomanda si tenga calcolo dello squallore in cui si trovano quelle popolazioni.

Pozzo, sottosegretario alle finanze, fa presente che l'esonero dell'imposta sui fabbricati portato dall'art. 2 della legge fu sospeso per volontà del Parlamento con l'art. 85 della legge stessa. Dice che l'amministrazione dello Stato non crede che la riduzione dell'imposta fondiaria del 30 per cento accordata con la legge per le Calabrie possa venir cumulata con la successiva riduzione del 30 per cento accordata dalla legge sul Mezzogiorno e così raggiungere il 60 per cento. Dichiara infine che ha dato istruzioni affinchè sieno accertati i danni arrecati dalle recenti alluvioni e nubifragi. Per dar luogo ad una sospensione nella riscossione delle imposte occorre un provvedimento legislativo. Assicura di tutto l'interessamento del Governo.

Si approvano quindi gli articoli del disegno di legge sui direttori didattici.

Il preventivo 1907-08 del ministero d'agricoltura, industria e commercio

Si inizia la discussione dello stato di previsione delle spese del ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1907-08.

Poggi si compiace anzitutto dell'aumento degli stanziamenti, arra di più larga ed efficace azione del ministero. Accenna alla necessità generale della sistemazione dei locali del ministero e richiama l'attenzione del ministro sulla necessità che le scuole pratiche d'agricoltura sieno meno numerose ma meglio ordinate. Si compiace dell'aumento apportato al capitolo relativo alle cattedre ambulanti d'agricoltura e insiste sull'importanza del servizio zootecnico. Infine, rilevando l'immensa importanza della questione dell'agro romano, afferma il bisogno di attirare in esso agricoltori da varie parti d'Italia con premi cospicui per la costruzione di case coloniche. Solo in tal modo saranno in poco tempo beneficate e trasformate dalla coltura intensiva non solo larghe plaghe dell'agro romano, ma quante sono in Italia le regioni ancora incolte e deserte.

Baccelli Alfredo esorta il ministro d'agricoltura a migliorare le condizioni del Lazio che reclama cure assidue da parte del Governo. Lamenta il ritardo nell'eseguire la legge di bonifica dell'agro romano per la quale l'ispettorato dovrebbe sollecitamente essere posto in condizione d'agire con efficacia. Vorrebbe aumentato nel Lazio il numero delle cattedre ambulanti d'agricoltura ed esorta a provvedere ad una scuola pratica d'agricoltura e a far sorgere scuole speciali dove le condizioni lo consigliano. Occorrerebbe poi aumentare il capitale dell'istituto di credito agrario nel Lazio. La questione degli usi civici va presto risolta con una legge organica che assicuri il rispetto alla proprietà e dia modo alle popolazioni rurali di lavorare e vivere. Dove le terre difettano, autorizzando i comuni ad acquistare tenimenti ed agevolando loro i mezzi di acquisto. Non basta porre in buon assetto il capitale; occorre circondarlo d'un ambiente di civiltà e di progresso. Lamenta l'insufficienza della coltura granaria in Italia; invoca provvedimenti diretti a migliorare le condizioni delle nostre plebi agricole per diminuire il numero inquietante degli emigranti ed afferma necessaria la diminuzione di tasse le quali colpiscono il lavoratore. A tale concetto deve ispirarsi la riforma tributaria. Perciò non approva la riforma Maiorana fondata - dice - sopra una tassa di reddito progressivo a rovescio.

La seduta è levata alle 18.

Le ultime notizie sul conflitto di Firmo

ROMA 14 (N). La «Tribuna» ha da Firmo i seguenti particolari sui dolorosi fatti di ieri. E' certo che fra i dimostranti vi fu chi si ribellò alla forza pubblica come è dimostrato dal fatto che cinque carabinieri sono feriti. Sembra che le ferite sieno dovute - secondo le testimonianze dei carabinieri - a sassi lanciati dalla folla. Secondo alcuni cittadini invece sarebbero state causate dalle colluttazioni avvenute mentre i carabinieri volevano strappare gli strumenti ai musicanti. Intanto l'amministrazione comunale, come atto di protesta, ha rassegnato le dimissioni all'unanimità. Furono arrestati l'avv. Gramassio Farmacista a Corrano e altri tre cittadini, ma la folla ne ottenne la liberazione. Al giovinetto De Marco, vittima del tumulto, sono stati resi solenni funerali. Tutto il paese accompagnò la salma al cimitero e fu aperta una sottoscrizione per un ricordo marmoreo. Il sottoprefetto sta procedendo ad una inchiesta, ma i cittadini si rifiutano di dargli indicazioni volendo deporre innanzi al giudice istruttore. Perdura gran fermento fra il popolo il quale confida che il Governo prenderà energici provvedimenti.

Un corrispondente del «Giornale d'Italia» da Firmo telegrafa che il sottotenente dei carabinieri Cozza, da lui interrogato, nega di aver ordinato il fuoco ed assicura che i carabinieri spararono dopo essere stati aggrediti a sassate e dopo che furono partiti dalla folla dei colpi di revolver e che due carabinieri furono buttati a terra e disarmati. Due soli carabinieri - ha detto il Cozza - spararono e non più di quindici colpi. Il dott. Raffaello Corrado che fungeva da sindaco - continua il corrispondente - assicura invece di aver udito numerose scariche le cui traccie si scorgono sui muri.

La questione di competenza
nel ricorso Nasi

ROMA 14 (N). Oggi fu pubblicata la sentenza delle sezioni ordinarie della Corte di Cassazione riunitesi in Camera di consiglio il giorno 7 per pronunziarsi se spetti o no ad essa di giudicare sul ricorso del Pubblico ministero contro la sentenza della sezione d'accusa rinviante alla Corte d5Appello Nunzio Nasi. La sentenza conferma la competenza delle sezioni riunite penali ad esaminare il nominato ricorso.

L'Italia nella Triplice dopo la rinnovazione del trattato
e un diplomatico francese

PARIGI 14 (N). Filis Hanser, addetto al ministero degli esteri, dedica alla memoria del diplomatico russo Mohrenheim un libro sulla Triplice nel quale dice che il trattato della Triplice, rinnovato nel 1902 obbliga l'Italia ad assistere le sue alleate anche contro l'Inghilterra, mentre nel trattato primitivo l'Italia era espressamente esonerata da tale obbligo.

Il voto obbligatorio per l'Austria inferiore, sanzionato

VIENNA 14 (B). L'Imperatore sanzionò il disegno di legge della dieta dell'arciducato d'Austria che in base al § 4 del regolamento elettorale fissato dalla legge del 26 gennaio 1907, introduce il voto obbligatorio.

L'ex-deputato Schuhmeier e la riforma elettorale

GRAZ 14 (N). Il partito socialista tenne un'adunanza elettorale, cui intervennero circa 3000 operai. L'ex-deputato Schuhmeier parlò degli effetti della riforma elettorale per gli operai. L'adunanza approvò fra grande entusiasmo un ordine del giorno in cui si saluta la soppressione del regolamento elettorale fondato sui privilegi, ma si protesta in termini energici contro l'eventuale intenzione d'indire le elezioni in giorno di lavoro. L'ordine del giorno dice inoltre che si dovrà ad ogni patto provvedere affinchè gli operai possano esercitare il diritto elettorale, conquistato dopo così grave lotta.

De Beck ritira la sua candidatura

VIENNA 14 (N). Il presidente dei ministri de Beck ha ritirata la propria candidatura a Vienna.

Per la convocazione della Dieta tirolese

INNSBRUCK 14 (N). Il capitano provinciale ha pregato telegraficamente il Governo di convocare la Dieta per il 25 febbraio.

Alla Dieta di Salisburgo

SALISBURGO 14 (B). Nell'odierna seduta della Dieta, Stadauer e consorti hanno presentato una proposta per l'aumento del soldo dei soldati di tutte le armi e della territoriale, invitando la Giunta provinciale a presentare una petizione in proposito al Governo e alle due Camere del Parlamento.

Prossima seduta, lunedì.

IL DIVIETO CONTRO L'UNIONE CENTRALE
delle guardie di finanza

VIENNA 14 (B). Il ministero degli interni ha proibita la costituzione dell'unione centrale delle guardie di finanza austriache, progettata dalla guardia di finanza Giuseppe Gottfried, rilevando nella motivazione del diniego che questa unione riuscirebbe di pregiudizio alla disciplina e non potrebbe essere tollerata per i pericoli di Stato da essa derivanti. Il Tribunale dell'impero respinse poi il ricorso fattogli per infrazione del diritto costituzionale di associazione in tale vertenza. Il consesso dichiara che questa associazione è incompatibile con la posizione delle guardie di finanza che fanno parte della forza armata.

Lo scandalo dei documenti
della Corte dei Conti di Budapest

BUDAPEST 14 (U B). Il giudice istruttore ha mantenuto in carcere preventivo l'Haydn e ha ordinato che si continui il processo in suo confronto per furto qualificato.

Il deputato Zoltan Lengyel prosegue nel numero odierno dell'«A Nap» la sua campagna d'accusa. Il Lengyel sfida il ministro del commercio a dichiarare che, oltre ai sussidi annunciati oggi, dei quali riconosce la piena correttezza, non furono accordati sussidi a nessun altro giornale. Lengyel afferma che negli ultimi anni furono assegnati non centinaia di migliaia, ma addirittura milioni senza alcun controllo della Corte dei conti.

Alla Camera ungherese

BUDAPEST 14 (B). Nell'odierna seduta della Camera, vari oratori parlarono sull'assicurazione degli operai e contro gl'infortunii. La discussione fu quindi interrotta e chiusa la seduta. Prossima seduta domani.

Dieta croata

ZAGABRIA 14 (B). La dieta approva in terza lettura l'indirizzo proposto dalla coalizione contro i voti degli starceviciani. Passa quindi alla discussione del bilancio.

La riforma del diritto elettorale
per la Dieta della Galizia

LEOPOLI 14 (B). Oggi si tenne la seduta d'apertura della Dieta. Il maresciallo provinciale conte Badeni rilevò nel suo discorso che la Giunta provinciale, uniformandosi alla decisione presa dalla Dieta l'anno scorso, presenterà fra giorni un disegno di riforma del diritto elettorale per le Diete, tendente ad aumentare di otto il numero dei deputati delle città e a creare una nuova curia con dieci mandati, nella quale saranno comprese tutte le persone che ora non hanno diritto di voto.

Diserzioni a bordo di un trasporto turco

PORTO SAID 14 (N). Il trasporto turco «Hodeida», con a bordo oltre 290 uomini di truppa destinati a Hodeida, è entrato nel canale ieri alle 20. Al chilometro 24, sette soldati saltarono da bordo e guadagnarono a nuoto El Arisch. Stamane fra i chilometri 34 e 44 altri 170 uomini disertarono. Le truppe rimaste a bordo fecero fuoco contro di essi e ne uccisero cinque. Gli altri poterono guadagnare terra e fuggire.

TUMULTI A NOVIBAZAR CONTRO LE IMPOSTE

COSTANTINOPOLI 14 (B). A Novibazar sono scoppiati tumulti, a quanto sembra per differenza nella riscossione delle imposte. Il quartiere commerciale è chiuso fin da ieri l'altro.

I SINDACI FRANCESI
e il contratto per l'uso delle chiese in Francia

PARIGI 14 (B). Nel dipartimento di Morbihan, che comprende 276 diocesi, 231 sindaci sottoscrissero i contratti per l'uso delle chiese proposto dai vescovi, 10 sindaci rimisero l'approvazione del contratto al consiglio comunale, 32 chiesero il parere dei prefetti e 35 respinsero i contratti. A Bisturn di Grenoble giunsero 487 risposte di sindaci; 139 accettarono i contratti, 336 si riservarono di decidere in seguito, e 12 respinsero le proposte avute.

L'«Echo de Paris» annuncia che il prefetto della Senna e un rappresentante dell'arcivescovo ebbero un colloquio per stabilire il testo dei contratti da conchiudersi coi parroci di Parigi. In questo abbozzo di contratto, compilato di comune accordo col ministro del culto, Briand, e destinato a servire di formulario per tutti i contratti da conchiudersi nelle province, il Governo e le autorità rispettano le formalità richieste per la gerarchia ecclesiastica. Le chiese ottengono poi assoluta garanzia che ai preti nominati dai vescovi sarà riconosciuto il diritto di celebrare le cerimonie del culto.

Tre parroci innanzi al giudice per eccitamento

PARIGI 14 (B). I parroci delle chiese di S. Agostino, di S. Rocco e di S. Pietro, accusati d'aver eccitato i fedeli ad atti di violenza, comparvero oggi davanti al giudice. Gli accusati negarono recisamente di aver tenuto sermoni e di aver distribuiti fogli volanti incitanti alla violenza. L'accusa contro i parroci era stata mossa in seguito al sequestro dei documenti di monsignor Montagnini presso la cessata nunziatura. Se il processo sarà proseguito, saranno letti 1590 dei 10.000 documenti sequestrati. Si ritiene però che l'accusa venga ritirata.

Il progetto di legge sulle pubbliche riunioni
al Senato

PARIGI 14 (N). Il Senato cominciò la discussione generale del progetto di legge concernente l'abolizione dell'obbligo di annunziare le pubbliche riunioni. Maurice-Faure a nome della sinistra democratica e di quella radicale socialista dichiara che questi partiti sono d'accordo circa questo punto, ma chiedono che si mantengano le altre disposizioni della legge del 1881, che guarentiscono finora l'ordine pubblico.

Le Provost de Launay, di destrta, e Fessard, progressista, si oppongono al progetto di legge.

Linthilhac, relatore, crede che il progetto favorisca la pacificazione degli animi.

Briand, ministro dei culti, dice che il progetto è pacificatore e conciliante (approvazioni). Dichiara di non decampare dalla massima dell'abolizione dell'obbligo di annunziare le pubbliche riunioni all'autorità, ed invita il Senato a non modificare il progetto per evitare differimenti (vive approvazioni). Il Senato approva quindi il primo articolo del progetto, e rinvia il resto alla Commissione.

Voci infondate sulle dimissioni di Clémenceau

PARIGI 14 (N). L'indisposizione di Clémenceau, che non presenta, del resto, complicazioni, fece nascere nuovamente alla Borsa la voce delle sue dimissioni. Si diceva anche che gli succederebbe Briand. Da informazioni attinte a fonte bene informata risulta che questa voce è priva di fondamento. Clémenceau potrà ricomparire probabilmente lunedì alla Camera ed al ministero.

PARIGI 14 (N). Di fronte alle voci diffuse da parecchi giornali, una nota ufficiosa dichiara che fra Clémenceau e Briand non esiste alcun dissidio.

Nuovi accademici

PARIGI 14 (N). Maurizio Donnay, drammaturgo, è stato eletto membro dell'accademia al posto di Alfredo Sorel, e il marchese di Ségur, storico, al posto del Rousse.

LE ELEZIONI TEDESCHE
e il «Flottenverein»

BERLINO 14 (N). Dalle pubblicazioni del «Bayrischer Currier» è addimostrato che il «Flottenverein», che finora fu una società non politica, ha partecipato attivamente all'agitazione elettorale. Durante l'ultimo ballo di Corte l'imperatore Guglielmo tenne a voce alta al presidente del «Flottenverein», principe Sayn, un discorso in cui disse: Le elezioni ebbero un esito favorevole. Sono lieto che il «Flottenverein» vi abbia largamente contribuito.

Elezione suppletoria al «Reichstag»

BERLINO 14 (B). Nelle elezioni suppletorie nel distretto elettorale di Pleschen-Jarotschin, per la nomina di un deputato al «Reichstag», riuscì eletto l'avvocato Seyda, polacco. Non si conoscono ancora le cifre precise dei voti.

Gli anarchici e l'agitazioze antimilitarista
in Germania

BERLINO 14 (N). In seguito al sequestro di stampati antimilitaristi presso tre anarchici, a Berlino, avvenuto ieri, la Procura di Stato ha ordinato perquisizioni nel domicilio di tutti gli anarchici i più noti della Germania. Le perquisizioni non diedero però alcun risultato. Contro gli anarchici arrestati fu avviato processo per eccitamento dei soldati alla disobbedienza e ad azioni punite dalla legge.

Una bomba trovata in un treno a Francoforte

FRANCOFORTE 14 (N). In uno scompartimento di seconda classe di un treno arrivato qui iersera da Wiesbaden è stata trovata una bomba avvolta in un giornale svizzero. Nello stesso scompartimento si trovò pure un Baedecker francese.

Le ricerche fatte finora dalla polizia rimasero senza risultato.

L'uccisione di Ben Mansur

TANGERI 14 (N). Ben Mansur, già califfo di Raisuli, fu ucciso da un giovine indigeno dinanzi all'edificio d'un consolato estero.

TANGERI 14. (Havas) Circa l'uccisione di Ben Mansur si hanno questi ulteriori particolari: Ben Mansur passava davanti all'edificio della legazione portoghese e non già spagnola, come fu erroneamente annunciato, quando improvvisamente tre indigeni della sua tribù, appostati in quei pressi gli fecero fuoco addosso. Ben Mansur cadde colpito a morte. Uno degli aggressori gli tirò ancora due colpi di rivoltella. I colpevoli furono arrestati.

TANGERI 14 (Havas). Sembra che l'assassinio di Ben Mansur sia dovuto a vendetta personale. L'assassino, un marocchino posto sotto il protettorato spagnolo, aveva avuto un conflitto con Ben Mansur.

Le truppe sceriffiali accolte a fucilate

TANGERI 14 (Soc. cablogr. ted.) Si riferisce da Fez che le truppe del sultano, che si erano dirette verso il villaggio di Biadma per cercare alcuni sacchi postali che erano stati rubati, furono accolte a fucilate ed ebbero 12 uomini uccisi ed alcuni feriti.

L'uccisore d'un tal Miliani, che stava sotto la protezione del Governo francese, è fuggito oltre il confine.

L'aumento dell'effettivo dell'esercito rumeno

BUCAREST 14 (Havas). La Camera approvò il disegno di legge per l'aumento dell'effettivo della fanteria con la creazione di un quarto battaglione nei singoli reggimenti.

Condanne di suffragiste londinesi

LONDRA 14 (N). Le suffragiste arrestate ieri sono state condannate dal Tribunale correzionale ad ammende fino a 40 scellini, oppure alla reclusione fino a un mese. Quasi tutte preferirono la reclusione.

LA MEDIAZIONE DIAZ
fra il Nicaragua e l'Honduras

MESSICO 14 (Soc. cablogr. tedesca). Il presidente Diaz ha offerto la sua mediazione ai presidenti dell'Honduras e del Nicaragua.

La vittoria dell'opposizione
nelle elezioni per la Duma

MOSCA 14 (N). Mentre la città di Mosca manda quattro deputati alla Duma, il governatorato ne elegge sei. I 108 fiduciari di tutte le curie del governatorato furono già eletti. 48 sono dei partiti di destra, 57 di sinistra e degli altri tre non si conosce il partito. La maggioranza dei fiduciari appartiene dunque all'opposizione, la quale distribuirà i sei mandati in egual proporzione tra i cadetti, gli operai e i contadini.

La seconda Duma
«sopra un barile di polvere».
Le rivelazioni dell'organo dei „Kadetti"

BERLINO 14 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Mosca che il giornale «Now», organo del partito dei «Kadetti» pubblica alcuni atti della direzione centrale delle corporazioni riunite della nobiltà, le quali hanno esercitato una vasta agitazione coronata da successo. Dai documenti del comitato centrale risulta che queste corporazioni hanno già recato molto danno alla causa della costituzione. I nobili temono di perdere con la costituzione il loro antico ascendente, e perciò fanno attiva propaganda contro di quella. Una relazione del comitato centrale afferma l'assoluta necessità di riformare le leggi elettorali ancora prima delle elezioni definitive per la seconda Duma; inoltre vi si parla della possibilità che anche la seconda Duma venga sciolta. In questo caso il Governo dovrebbe riformare le leggi elettorali senza attendere il consenso della rappresentanza popolare. La relazione si occupa quindi del quesito se la nuova Duma adotterà una tattica migliore di quella della prima Duma, e se procurerà di cattivarsi l'opinione pubblica con un contegno più corretto. In questo caso sarebbe difficile trovare un pretesto per scioglierla. La relazione cita una frase di Stolypin, con la quale questi tributa alti elogi all'attività delle corporazioni della nobiltà. In ogni caso risulta da questo rapporto che la seconda Duma funzionerà come se si trovasse sopra un barile di polvere.

L'attentato a Witte, una mistificazione?

PIETROBURGO 14 (N). Nei circoli dell'alta burocrazia si crede generalmente che la faccenda delle bombe trovate nella casa abitata da Witte non sia che una mistificazione. Dai rilievi fatti risultò che le macchine infernali erano caricate di sabbia e che il meccanismo-orologeria era fermo e completamente guasto.

I terroristi e la Cassa di risparmio di Tarnov

LEOPOLI 14 (N). La Cassa di risparmio di Tarnov ricevette per mezzo della posta una lettera minatoria in cui l'istituto è invitato ad elargire 100.000 corone per la rivoluzione operaia. La lettera è firmata: Il comitato dei liberi.

Morti tra le fiamme

VARSAVIA 14 (N). Ad Uia scoppiò un grande incendio nel quale perirono dieci persone.

I candidati dei kadetti alla presidenza della Duma

PIETROBURGO 14 (N). A Czarskoie-selo in seguito ai successi elettorali dei partiti di sinistra si nota una certa irritazione contro Stolipin che aveva promesso di far eleggere una Duma favorevole al regime attuale. Il comitato dei cadetti ha designato come candidato alla presidenza della Duma il professore Kovalevski e come vicepresidente il principe Paolo Dolgorukoff.

L'ALLEANZA FRANCO-RUSSA
e gli incidenti alla Camera francese
Un commento russo

PIETROBURGO 14 (Agenzia pietroburghese). Il giornale «Rossja» commentando le sedute della Camera francese del 7 e dell'8 corr. dice che non varrebbe la pena di occuparsi della politica dei socialisti francesi, se questi non avessero toccato anche l'alleanza franco-russa. La politica dei socialisti è sempre antinazionale, specialmente in Francia, dove essa è addirittura opposta alle tendenze politiche della nazione francese. La tattica socialista avrà però per conseguenza un consolidamento dell'alleanza franco-russa essendo questa un'alleanza dettata non solo dai sentimenti dei due popoli ma anche dai reciproci interessi dei due paesi. L'alleanza fu conclusa in un'epoca nella quale le forme di Governo in Russia e in Francia non avevano nulla di comune. In seguito agli avvenimenti recenti in Russia, le condizioni a questo riguardo si sono mutate, ma le questioni della politica interna non sono di grande entità, giacchè i due paesi procedono affatto indipendentemente l'uno dall'altro. I socialisti dimostrano la loro indipendenza politica, ma in pari tempo costringono l'opinione pubblica francese a raddoppiare gli sforzi per conservare il bene prezioso che la Francia s'è acquistato con la sua alleanza con la Russia.

Il giornale chiude esprimendo la soddisfazione della Russia per le dichiarazioni dei ministri francesi, considerandole come una manifestazione dell'opinione pubblica. Si può star certi - dice - che l'alleanza franco-russa rimarrà un valido sostegno della pace europea e una sicura base per il promovimento dei reciproci interessi.

La fine dello sciopero ferroviario
in Bulgaria

SOFIA 14 (N). Lo sciopero degli addetti al servizio ferroviario fu composto. Stamane tutti gli scioperanti hanno ripreso il lavoro.

Il Governo appagò le domande principali dei ferrovieri, cioè accordò l'assoluta impunità ai capi dell'agitazione per lo sciopero ed acconsentì a migliorare le condizioni materiali dei ferrovieri al qual uopo il Sobranje ha votato già 350.000 franchi. I dettagli del compromesso fra il Governo e gli scioperanti verranno concretati da una commissione speciale.

Giosuè Carducci, aggravato

BOLOGNA 14 (N). Lo stato di Giosuè Carducci è peggiorato durante la giornata. I medici sono molto preoccupati; non esiste però pericolo immediato.

ROMA 14 (N). Il prof. Murri dopo aver visitato Giosuè Carducci inviò al ministro Rava un telegramma confermandogli le condizioni alquanto gravi dell'illustre infermo. Il ministro Rava è in continua comunicazione telefonica con Bologna per avere notizie. Purtroppo in questo momento, mentre vi telegrafo, le ultime notizie giunte da Bologna sono peggiori. Al grande poeta, che è la venerata espressione del genio italico e dell'anima nazionale, tutti gli italiani uniti in un senso di trepida venerazione augurano che possa per molti e molti anni ancora godersi la serenità della sua gloria cui tutto il mondo si inchina.

Stabilimento Austriaco di Credito

VIENNA 14 (B). Il consiglio d'amministrazione dello Stabilimento austriaco di credito ha deciso nell'odierna seduta di proporre al congresso generale, che si terrà il 5 aprile, di ripartire il dividendo di cor. 30 per azione, per il 1906, di assegnare cor. 1.524.325 al fondo generale di riserva, e di portare cor. 668.315 a conto nuovo. I risultati degli affari consorziali compiuti interamente sino al 31 dicembre 1906, sono compresi in questo bilancio.

Re Edoardo e re Alfonso a Biarritz. - BERLINO 14 (N). Si telegrafa da Biarritz: Il sindaco è stato informato che il re di Spagna arriverà qui il 4 marzo per far visita a re Edoardo.

Il generale Saletta non lascia l'esercito. ROMA 14 (N). Il «Messaggero» pubblica il seguente telegramma inviatogli oggi da Santa Margherita Ligure: Prego smentire che io abbia in animo di lasciare il servizio. Firmato: generale Saletta.

Il viaggio della coppia ereditaria tedesca a Saint Moritz. BERLINO 14 (B). Il viaggio della coppia ereditaria a Saint Moritz fu rimandato di tre o quattro giorni.

Clementina di Coburgo in viaggio per Mentone. SOFIA 14 (B). Oggi la principessa Clementina è partita insieme col principe Ferdinando, con le arciduchesse Clotilde ed Elisabetta e coi principi Filippo ed Augusto di Sassonia-Coburgo e Gotha, per Mentone. In vista delle condizioni di salute della principessa furono prese speciali precauzioni per il viaggio.

Decessi. VIENNA 14 (B). Oggi è morto a Vienna, dopo penosa malattia, il dott. Arnoldo Rapoport, nobile de Porada, rappresentante della Camera di commercio di Cracovia al Parlamento e nella Dieta galiziana.

BONN 14 (B). Oggi a mezzodì è morto d'apoplessia il curatore dell'Università, dott. de Rottenburg.

La ripresa del processo della falsa marchesa

ROMA 14 (N). Oggi furono riprese le udienze del processo Venezia, sospeso negli ultimi giorni di carnevale. L'aula è, al solito, gremita di pubblico. L'udienza si apre alle 11 e un quarto con l'interrogatorio di padre Luigi Vallan, il quale conobbe la Sposato a Trieste, ma per quanto abilmente interrogato, il teste dichiara di non saper nulla facendo adirare la Sposato la quale lo investe invitandolo a non fare il domenicano, ma il teste non si smuove e viene licenziato.

Si introduce don Bartolomeo Longo, un ometto anziano, piuttosto calvo, con barbia bianca e occhiali a stanghetta. Veste in nero. Dà le sue generalità con aria declamatoria. Sono nativo di Teano - dice - e ora romito a Valle di Pompei. Vide la Sposato molte volte, essendo fratello di lei il cappellano di Valle. Per intercessione di lui accordò una volta un colloquio alla Sposato che gli narrò il miracolo avuto dalla Madonna e gli disse che la Madonna stessa aveva predetto che presto sarebbe morta e sarebbe morto pure don Bartolomeo Longo ed entrambi sarebbero andati in paradiso. Don Longo dice poi di credere onestissimi i rapporti che correvano fra la Sposato e padre Ciarchi. A domanda del presidente don Longo risponde che si rivolse a un delegato per far mandare via da Pompei la Sposato e il Cenani perchè aveano contribuito a spargere la voce di un avvelenamento avvenuto all'istituto dei carcerati mentre l'avvelenamento era insussistente. A deposizione finita, prima di andarsene, Don Longo stringe la mano al presidente chiedendogli il permesso di salutare il Ciarchi. Il presidente glielo accorda e don Bartolomeo Longo si avvicina alla gabbia e stringe la mano al Ciarchi dicendogli: Vi ho sempre stimato e vi stimo, padre Ciarchi, come un mio fratello che ritornasse alla vita santa e all'amore di Critsto. Quando sarete liberato espiate i vostri peccati offrendovi tutto all'opera dei missionari d'Africa. Il pubblico che ha ascoltato le parole dette a voce alta prorompe in approvazioni. Padre Ciarchi è commosso. Si sospende la seduta che è ripresa dopo mezz'ora con la lettura dei documenti sequestrati. La difesa della Sposato si oppone alla lettura delle lettere firmate Rampolla non essendo presente il teste e solleva formale incidente.

Il Pubblico ministero e la Parte Civile sostengono che le lettere si devono leggere essendo provato che si tratta di lettere false scritte da uno degli imputati. Il Tribunale decide per la lettura perchè la Sposato dichiarò nell'interrogatorio in istruttoria d'aver scritto le lettere e firmato col nome di Rampolla. Le lettere che si leggono sono scritte con una calligrafia quasi indecifrabile e sono piene di errori di grammatica e di sintassi e cominciano sempre con le parole: Viva Gesù. Il preteso Rampolla non solo scrisse alla Sposato delle lettere, ma anche delle cartoline illustrate. Vi sono anche alcune lettere del cardinale dirette alla contessa Monachesi e a padre Ciarchi. In esse il cardinale raccomanda sempre la nipote e impartisce benedizioni.

Dopo la lettura di alcune lettere della Sposato all'Antonelli si passa all'audizione dei periti. Si sente il primo perito a difesa dott. Magliani il quale afferma esser la Spocato isterica e conclude affermando di ritenere che si abbia nella Sposato uno stato mentale isterico tale da renderla semi-responsabile a sensi dell'art. 47 del Codice Penale.

Il perito d'accusa prof. Montesano, pur riconoscendo esatta la diagnosi del collega sullo stato mentale isterico della Spocato, crede che l'isterismo non le togliesse la coscienza e la libertà dei propri atti, ma fosse anzi da lei sfruttato per compiere le proprie truffe. Conclude quindi per la responsabilità dell'imputata. I due periti discutono e sostengono vivacemente la propria tesi rimanendo ciascuno della propria opinione. Domattina cominceranno le arringhe.

Un deputato che reclama la pena di morte per il Soleilland

PARIGI 17 (N). Il deputato Chavois dirige al guardasigilli una lettera in cui dice che allorchè egli nella Commissione giudiziaria della Camera, votò per l'abolizione della pena di morte, non pensava all'eventualità di reati come quello del Soleilland. Per siffatti delitti la pena di morte deve esistere, giacchè nessuno può ammettere che la società mantenga a proprie spese dei bruti come questo.

Enormi macchie solari

PITTSBURG 14 (N). Il professore Broshear, della specola di Alleghany, annuncia la scoperta di macchie solari di enorme estensione. Le macchie sono molto mobili.

Segnalazioni sismiche all'Osservatorio di Quarto.

FIRENZE 14 (N). Il prof. Stiattesi, dell'Osservatorio di Quarto, comunica che stamane alle ore 4.40 si ebbe una registrazione di un terremoto sensibile ma non molto forte alla distanza di 96 chilometri. Già alle ore 3.30 si era avuta la registrazione di una lievissima scossa della medesima provenienza.

Orribile suicidio di un soldato.

TRENTO 14 (N). Un soldato di fanteria di guarnigione a Cles, tale Fellich, tedesco, caricato il fucile a palla e ad acqua, se lo sparò alla testa sfracellandosela.

Il Fellich aveva già dato segni di squilibrio.

CRONACA LOCALE

A proposito della riforma elettorale per il Consiglio-Dieta

Il disegno di legge elaborato dalla Giunta provinciale per la riforma del suffragio amministrativo è oggetto di interessamento vivissimo e di ampie discussioni.

L'importanza del problema ben giustifica questo interesse e la discussione non può che giovare alla bontà della causa, da cui è sorto il progetto.

E' a questo scopo appunto che il disegno di legge non fu, come di solito avviene dovunque, tenuto riservato sino al dì della convocazione dietale, ma fu portato a conoscenza del pubblico un paio di settimane prima dell'inizio dei lavori della Dieta.

Certo nella discussione ben altra importanza e ben altra funzione hanno gli sfoghi evidentemente partigiani o le esigenze inattuabili e ben altra le critiche che per avventura possono appoggiarsi ad equità e possono, perchè praticamente esaudibili, contribuire al miglioramento del disegno di legge, i cui compilatori non avranno certo mai preteso all'infallibilità. Forse nessuna materia del diritto pubblico è all'atto pratico così scabrosa e così lontana dalla perfezione quanto le leggi elettorali. Ne danno testimonianza gli studi e i dibattiti che si connettono in tutti i paesi del mondo alle riforme del suffragio. Nè è molto lontano l'esempio di quanto costò al Parlamento di Vienna l'approvazione del nuovo regolamento elettorale, riuscito pur così inferiore anche al grado più modesto della mediocrità.

★

Così si è certo fuor del terreno pratico quando si protesta contro la importanza data ai maggiori censiti nei vari corpi elettorali che chiameremo privilegiati, sia che venga concesso ai loro corpi elettorali, sebbene meno numerosi, un numero di eletti uguale a quello stabilito per i corpi più popolari e più numerosi, sia che si trovino troppo alti i tassi d'imposta che delimitano la distribuzione degli elettori fra i vari corpi. Anzitutto non è colpa della Dieta o della Giunta provinciale di Trieste se il Governo tien fermo al sistema della rappresentanza degli interessi; quanto era possibile, fu fatto per smovere il Governo da questo suo proposito; nè va imputato al partito liberale-nazionale se anche la sua recentissima domanda per il suffragio universale puro e semplice non ha trovato esaudimento.

Mantenuto il sistema degli interessi, nessuno deve accagionarne la Giunta se il progetto se ne risenta. Al Parlamento di Vienna e ai partiti ben più forti del nostro non è riuscito di abrogare una disposizione della legge fondamentale sui Comuni la quale, valevole per tutto lo Stato e quindi anche per Trieste, è tuttora come il fondamento del sistema elettorale comunale: «La legge provinciale regola la formazione della Rappresentanza comunale a mezzo di un regolamento elettorale, avuto l'opportuno riguardo alla sicurezza degli interessi dei maggiori censiti». E' questo il «credo» del Governo.

Del resto, la composizione dei corpi, la distribuzione degli elettori fra i corpi stessi, la proporzione numerica dei consiglieri attribuiti ai vari corpi, sono state tolte - a prescindere dall'imposta personale che il primo progetto non comprendeva - tali e quali dal disegno di legge deliberato dalla Dieta nel 1902. E poichè il Governo non trovò di elevare contro questa parte del progetto alcuna obiezione, era ovvio che la Giunta lo ritenesse consenziente e per ragioni pratiche non credesse opportuno di affrontare con innovazioni non richieste l'alea di nuove eccezioni e di nuovi ritardi. In genere la base del nuovo progetto apparisce il progetto del 1902, al quale si apportarono soltanto quelle modificazioni e quei completamenti che apparivano indispensabili, dopo il noto rescritto ministeriale. Lo scopo primo, nelle condizioni odierne, dev'essere - e in questo parevano finora d'accordo anche gli avversari - non di perseguire ideali irraggiungibili, ma di fare opera pratica, che abbia la sicurezza o la massima probabilità di sollecita sanzione. Se la Giunta provinciale avesse presentato un progetto in sè migliore, ma senza prospettiva di approvazione governativa, gli stessi critici d'oggi avrebbero accusato la Giunta di non volere la riforma.

★

Assolutamente infondata è poi l'accusa che il nuovo progetto non rappresenti il massimo riguardo possibile alla rappresentanza del IV corpo, a suffragio universale, di confronto al numero dei rappresentanti assicurato agli altri corpi elettorali.

Già il disegno di legge del 1902, su 63 consiglieri ne dava 16 eletti a suffragio universale fra città e territorio, cioè più di un quarto. Il nuovo progetto se mai ha migliorato questa proporzione, perchè su 57 membri del Consiglio ne assicura 15 al suffragio generale, diminuendo di uno solo i consiglieri dei quarti corpi e di cinque i consiglieri degli altri corpi.

Facciamo qualche confronto con altre città e altre provincie dello Stato.

A Vienna nell'ultima riforma elettorale, per la quale entrò in quel Consiglio la minoranza socialista, su 158 consiglieri sono 20 gli eletti a suffragio universale, cioè appena quasi l'ottava parte del numero complessivo. Nella Dieta della Moravia la riforma del 1905, che si cita a modello, su 151 deputati, ne diede 20 alla curia universale, dunque circa nella proporzione della città di Vienna, mentre sono 30 gli eletti dal solo grande possesso. Il progetto di riforma elettorale concretato nel 1905 alla Dieta del Tirolo col concorso del Governo, e poi naufragato per il conflitto fra italiani e tedeschi, attribuiva su 78 deputati soli 7 alla curia universale, dunque a dirittura neanche la decima parte. E in fine il progetto presentato dal Governo medesimo alla Dieta della Boemia e tuttora in via di pertrattazione, dà, su 295 deputati, soli 36 al suffragio universale, quanto dire neanche l'ottava parte.

Da questi raffronti risulta che per la curia universale il progetto triestino è di gran lunga migliore di tutti i progetti approvati o tentati negli ultimi tempi per Comuni o Diete nello Stato. In proporzione anzi a Trieste si darebbe alla curia universale un numero di rappresentanti relativamente doppio di quello assegnatole altrove.

La superiorità del progetto di riforma del nostro Statuto in questo punto acquista per altro motivo anche maggior valore per gli elettori non contribuenti imposte dirette o per i minori contribuenti. Ed è per la e s c l u s i o n e d e l v o t o p l u r i m o che la Giunta provinciale ha voluto conquistare in favore del proletariato. A tutti riescirà evidente la differenza. Negli altri Comuni e nelle altre Diete o non è stata introdotta affatto la curia universale, o se è stata introdotta, lo si è fatto col sistema della curia parlamentare del 1906: cioè in essa votano non solo per la prima ed unica volta quelli a cui non spetta il diritto elettorale negli altri corpi, ma anche per la seconda volta quelli che una prima volta hanno già votato nel loro corpo privilegiato. A Trieste invece i due quarti corpi, della città e del territorio, verrebbero riservati esclusivamente a quei cittadini che non avrebbero diritto di voto negli altri corpi. Essi soli senza estranee intrusioni eleggerebbero i loro consiglieri che diventerebbero i rappresentanti di quegli elettori soltanto e non di quelli e di quegli altri privilegiati insieme.

Dato ciò, non si accresce ulteriormente e notevolmente il valore della quarta curia, se anche senza l'esclusione del voto plurimo, essa avrebbe tenuto per il numero dei seggi un posto ben più alto di tutte le altre simili curie create nello Stato?

★

Con l'aver messo in luce questi lati del disegno di legge, non abbiamo certo inteso di abbracciarne senza riserva tutte le singole disposizioni. Così, a non parlare per ora dei tassi dell'imposta sulla rendita personale che riteniamo suscettibili di qualche ritocco, vorremmo vedere maturamente discussa la disposizione secondo cui i consiglieri sarebbero eletti a maggioranza relativa dei voti dati validamente nel rispettivo corpo elettorale.

Com'è noto, la maggioranza relativa è, si può dire, una tradizione elettorale paesana, per essere accolta nello Statuto vigente. Ma - non esitiamo a dire - è una tradizione antiquata, che non meraviglia di veder sancita in una legge del 1850, ma che ormai le leggi più moderne nello Stato e fuori hanno superato e abbandonato per accogliere il principio più equo e più naturale della maggioranza assoluta.

Il progetto del 1902 aveva già accolto la maggioranza assoluta nè da alcuna parte erano state mosse obiezioni contro la deroga al vecchio Statuto. Ora, a quanto sappiamo, non è già che la Giunta provinciale nel suo complesso abbia mutato pensiero; una forte minoranza è ancor sempre del parere del 1902, onde nella relazione della Giunta si lascierebbe arbitra la Dieta fra le due correnti. Senza soffermarsi a discutere di teorie, senza dar soverchio peso agli ordinamenti americani e inglesi, che per motivi peculiari mantengono ancora la maggioranza relativa, non si può far a meno di riflettere che in Europa nessuno Stato ha in vigore la maggioranza relativa e che in Austria, a prescindere da alcuni vecchi regolamenti comunali, le leggi più recenti e tutte quelle che risguardano corporazioni del tutto o in parte legislative, come sarebbe il nostro Consiglio-Dieta, non conoscono altro sistema che quello della maggioranza assoluta, quando non si tratti di voto proporzionale e simili.

Dal punto di vista politico, la questione non ha importanza, poichè tutti i partiti vi si trovano di fronte con perfetta eguaglianza di prospettive; dal punto di vista tecnico, l'uno e l'altro sistema hanno vantaggi e svantaggi che bisogna pesare maturamente.

Un anniversario. 14 e 15 febbraio: fu come ieri, fu come oggi, cinque anni or sono, la più orribile tragedia pubblica che ricordino le storie della città. Le impressioni delle giornate di febbraio furono in tutti così violente che certo, contando gli anni, parrà meraviglioso che sia passato già il primo lustro da allora: a noi sembra pur anco di vedere quella folla, quei fucili spianati, quei morenti che si contorcono al suolo. E le due date non possono passare che non si ravvivi in noi il drammatico ricordo e che il compianto delle vittime, non attristi il nostro cuore.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Lodovico Penso dalla famiglia Tonini cor. 10; dalle sig.e Caterina ed Emma Velcich, cor. 10; dal sig. Francesco Rocco, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Massimiliano Godina, dal sig. Carlo D'Este, Ala, cor. 10.

Raccolte nella trattoria de Subieta da Momolo e Taneco, cor. 10.

Dal Club «Veloce» e dal Circolo sportivo «Libertas», raccolte durante una bicchierata, corone 11.

Perchè il sig. Vittorio R. non volle accettare il pagamento delle «serpentine» da P. D., cor. 1.

Per una parola straniera, raccolte al caffè al Corso, cor. 1.80.

Per aver dimenticato di attaccare il bollo nazionale ad una cartolina, da Lino, cor. 1.

Da Giovanni Vasniss, cor. 4.

In lieto simposio, nell'osteria alle «Due sorelle», in via Crociferi, rammentando la benefica Lega Nazionale, cor. 4.20.

Raccolte nella famiglia G., per onorare la memoria del carnevale, fra un «gnocco» e una «coda», cor. 3.61.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: Civanzo della cinquantina cor. 2;

pro gruppo di Pedena: recitando una poesia della signorina Maria Francovich, durante le nozze della signorina Giovanna Comisso a Pedena, cor. 12.44

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 70 dall'avv. Ettore Daurant, raccolte fra amici.

I certificati di dimora per il diritto elettorale. A tenore del § 13 all. 8 del nuovo Regolamento elettorale per il Consiglio dell'Impero, devono essere allegati ai reclami contro la omissione di aventi diritto di voto dalla lista elettorale i documenti atti a dimostrare il diritto elettorale della persona per la quale si eleva il reclamo.

Ora come risulta da una comunicazione ufficiosa, per offrire a quanti intendono far valere per sè o per altri il diritto di voto, la possibilità di procurarsi il certificato di dimora di un anno nel Comune dove dev'essere esercitato il diritto di voto - premessa indispensabile a tale diritto - è fatto obbligo alle autorità governative di polizia nei luoghi in cui sono incaricate dell'evidenza della popolazione, di fornire per quanto gli esistenti ordinamenti lo consentano, i certificati sulla durata della dimora nei rispettivi luoghi.

Alla Minerva. Rammentiamo che questa sera alle 8 l'egregio dott. Riccardo Gurresch tiene l'annunciata lettura sul «Sentimento della natura e Giovanni Pascoli»: argomento interessante come tutto quanto riguarda il poeta romagnolo, entrato ultimo fra i maggiori del presente nostro.

Lega degli insegnanti. Ieri sera il dott. Iellersitz tenne l'annunciata conferenza sul tema: «La digestione intestinale». Dopo aver accennato alla trasformazione che subisce il cibo nella bocca e nello stomaco, s'intrattenne a parlare della fisiologia intestinale e dei succhi che vengono secreti dagli organi intestinali, descrivendo pure taluni casi patologici. La bella conferenza, illustrata da preparati anatomici, valse all'oratore calorosi applausi.

★ Questa sera alle 7 il dott. O. de Fischer terrà la sua settima conferenza, nel suo stabilimento in via Stadion 21, dove darà una dimostrazione pratica degli apparati di ginnastica medica col metodo Zander.

A proposito del parco di Miramar che quest'anno, durante l'intera stagione invernale fu tolto assolutamente alla visita del pubblico, rileviamo che il «non possumus» della locale Direzione di polizia si riferiva alla sua incompetenza a decidere sopra la questione, la quale dipende interamente dall'amministrazione del Castello, che è in diretto rapporto col maresciallato di Corte di Vienna. La sorveglianza del parco, durante la permanenza di personaggi della famiglia imperiale, è affidata a tre picchetti di soldati, che custodiscono gli ingressi: la polizia locale vi aggiunge per la vigilanza nel parco e nei dintorni soltanto un certo numero di guardie, che vengono retribuite dall'amministrazione del Castello come per un servizio privato.

La via migliore per ottenere che non si rinnovi il caso di un lungo periodo di tempo in cui resti preclusa al forestiero la visita di Miramar sarebbe il rivolgersi alla Luogotenenza, interessandola a far sapere a Vienna il danno che soffre la città dal diffondersi della fama che il celebre parco non sia più aperto al pubblico e a ricordare la convenzione che fu tra il Comune e l'arciduca Massimiliano, in cui il primo si obbligava a costruire la strada fino al Castello verso la promessa che i magnifici giardini allora allora creati sarebbero rimasti aperti alla cittadinanza e ai visitatori della città.

Narrano anzi i vecchi che nessuna specie di impedimenti fosse posta all'aggirarsi del pubblico nel parco anche durante il soggiorno dell'arciduca Massimiliano; ed è un interessante ricordo storico in questi tempi, in cui rigorosissima è la sorveglianza intorno ai personaggi delle famiglie imperiali e reali. La quale sorveglianza però può essere ugualmente ben mantenuta anche senza porre un assoluto ed inviolabile divieto alla libera visita del Castello da parte di persone che abbiano aspetto di galantuomini, che ritirino magari, se proprio ci vuole, una speciale tessera d'accesso, in modo che poi esse non abbiano a lagnarsi di aver soggiornato a Trieste per settimane e per mesi senza conoscere Miramar, mentre in ogni paese del mondo basta la presentazione di un biglietto di visita o di due righe in iscritto per essere ammessi alla visita di palazzi e di ville reali o di semplici privati dove ci sia qualche curiosità di bellezze naturali ed artistiche o di ricordi storici.

Nuovi edifici alla stazione del Campo Marzio. Il Ministero delle ferrovie ha trasmesso alla locale Luogotenenza i progetti accettati in massima per le seguenti opere edilizie da costruirsi nel recinto della Stazione del Campo Marzio: l'edificio d'amministrazione pel servizio di movimento; una tettoia (rimessa) con due riparti per gli attrezzi serventi alla manutenzione della ferrovia; due torri per il comando degli scambi a distanza ed infine una tettoia per legna e carbone destinati alla Stazione passeggeri. La Luogotenenza è incaricata di indire la trattazione commissionale con facoltà di impartire a nome del Ministero il chiesto permesso di fabbrica, qualora l'esame del progetto in parola desse un risultato favorevole.

La commissione si raccoglierà il 20 corr., alle 10 ant., sotto la presidenza del Consigliere di Luogotenenza dott. Ernesto Francesco Pipitz, nell'atrio della Stazione.

Il progetto è esposto a pubblica ispezione presso la Sezione IV del Magistrato civico (palazzo municipale, piano III) durante le ore d'ufficio, da oggi a tutto il 20 corr. Resta libero ad ogni interessato di presentare eventuali eccezioni contro la divisata fabbrica tanto in iscritto presso il civico Magistrato, quanto a voce alla commissione nel giorno del sopraluogo.

Lavori edilizi e persone concessionate. Il consorzio fra maestri costruttori edili e maestri muratori, pubblica un avviso per invitare i proprietari di stabili e per loro gli amministratori, ad affidare l'esecuzione di qualsiasi lavoro, che fosse inerente all'industria edile, come costruzioni a nuovo e restauri in genere, di qualsiasi qualità ed entità, esclusivamente e direttamente a persona dell'arte, concessionata ed autorizzata a sensi del par. 9 della legge 26 dicembre 1893, B. L. I. N. 193. Conseguentemente il Consorzio avverte che, a datare dal giorno 24 febbraio m. c., entreranno in funzione per il detto controllo appositi ispettori edili (dei quali ci siamo occupati) e tanto i datori del lavoro come pure gli imprenditori abusivi, i quali venissero colti in contravvenzione al par. 16 della legge industriale, verranno deferiti all'i r. Consigliere di luogotenenza, per l'applicazione del par. 17, che commina multe fino a 4000 corone.

La leva militare. La Luogotenenza annunzia, che si procederà alla leva per il 1907, nei singoli distretti della Regione Giulia nei giorni e luoghi qui sotto indicati:

A Trieste: nei giorni 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16 e 17 aprile.

Nel Friuli Orientale: a Gradisca nei giorni 6 e 7 marzo; a Cormons 2 e 4 marzo; a Gorizia (circ.) 17, 18, 19, 20, 22 e 23 aprile; a Gorizia (città) 8 e 9 marzo; ad Aidussina 10 e 11 aprile; a Canale 13 e 15 aprile; a Tolmino 16 e 18 marzo; a Circhina nel giorno 11 marzo; a Caporetto 13 marzo; a Plezzo 14 marzo; a Comiano nei giorni 2 e 3 aprile; a Cesiano 5 e 6 aprile; e a Cervignano 18, 19 e 20 aprile.

Nell'Istria: a Veglia nei giorni 26 e 27 marzo; a Cherso 15 e 16 marzo; a Lussino 20 e 21 marzo; a Parenzo 4 e 5 marzo; a Buie 1 e 2 marzo; a Albona 11, 12 e 13 marzo; a Volosca 2, 3, 4 e 5 aprile; a Capodistria 22, 23, 24, 25 e 26 aprile; a Pirano 29 e 30 aprile; a Rovigno nel giorno 7 marzo; a Pola nei giorni 8, 9, 10, 11, 12 e 13 aprile; a Pinguente 11 e 12 aprile; a Pisino 18, 19, 20 e 22 aprile; a Castelnuovo 8 e 9 aprile; e a Montona 15 e 16 aprile.

Nuovo geometra. L'ing. Giorgio Maglich ha prestato il prescritto giuramento in qualità di geometra autorizzato.

Unione triestina. Domani, sabato, verranno riprese le lezioni di scherma, all'Unione triestina. La Direzione della Società confida che gli inscritti alla sezione scherma accorreranno numerosi alle lezioni, essendo sua intenzione di tenere in breve delle «poules» settimanali di spada (fioretto) e di sciabola.

Associazione francese di beneficenza. Quest'associazione filantropica terrà domenica, 17 corr., alle 11 ant., la sua annuale riunione nella sede del Consolato generale di Francia, in via del Lavatoio N. 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Lodovico Penso, dal cav. Augusto Gallo e consorte, cor. 30, dai sig.ri Carlo de Moratti e consorte cor. 20, dai sig.ri Alcide Pellegrini e consorte cor. 20, dal capitano Ugo Bedinello corone 5, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dal cav. Riccardo Tischler cor. 50, dal sig. Giulio Greger cor. 50, dal sig. Rodolfo Roth di Gorizia cor. 20, e dagli impiegati della Filiale del Credit cor. 150, a favore del fondo orfani e vedove degl'impiegati della locale filiale dello Stabilimento di Credito; dai sig.i Franc. e Gius. Miacola cor. 20 a favore del fondo per studenti poveri del Ginnasio comunale di Trieste; dalla famiglia de Bordini cor. 25, dai coniugi F. de Rubelli cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla sig.a Augusta Bedinello-Caccia cor. 20 a favore dell'Ospedale infantile; dalla sig.a Giuseppina ved. Pichler cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Ed. de Sigmund cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves; dal sig. Michele Sedlag cor. 20 a favore del Pio fondo di Marina; dal sig. Salvatore Ventura cor. 20 a favore della Casa dei marinai.

Dalla sartoria Bertaglia, ricavato dall'affitto di tre finestre negli ultimi giorni di carnovale, cor. 30, delle quali 10 per convalescenti povere che escono dall'Ospedale, 10 per il Comitato dei festeggiamenti e 10 per il Consorzio dei sarti, per sarti bisognosi.

— I signori Irene e Vito Milella versarono al fondo pensioni dei custodi dell'Associazione dei Commercianti cor. 25 per onorare la memoria del sig. Lodovico Penso.

La vertenza degli operai dell'Arsenale e dei marittimi del Lloyd può dirsi risolta. In questi giorni seguirono trattative fra la direzione del Lloyd e il segretario delle organizzazioni, signor Pagnini, al quale le Direzioni delle organizzazioni, come già riferimmo, avevano affidato l'incarico di proseguire le pratiche.

Iersera alle 8, alle Sedi riunite, si radunarono i marittimi del Lloyd, sotto la presidenza del sig. Albino Huastia. Il sig. Pagnini riferì che per i fuochisti e marinai furono fatte le seguenti concessioni: La sostituzione di fuochisti e marinai nazionali a quelli di cittadinanza estera, nel più breve spazio di tempo possibile, cioè secondo gli arrivi dei piroscafi a Trieste (clausola questa che si riferisce all'allontanamento dei marittimi arabi assunti in servizio dal Lloyd durante l'ultimo movimento). Il personale nazionale però, come erasi già offerto, s'impegnerà d'imbarcarsi con la sola panatica sino al luogo di rimpatrio degli esteri, e ciò per soddisfare agl'impegni assunti dal Lloyd verso questi ultimi. Per evitare lo sfruttamento del personale da parte di sensali d'ingaggio, il Lloyd si dichiara pronto a raccomandare ai propri capitani l'uso dell'Ufficio di collocamento concessionato dalla Luogotenenza, sino a tanto che non sorga un ufficio consimile istituito dal Governo stesso. I capitani avranno però pieno diritto di respingere il personale dall'Ufficio di collocamento loro proposto e di scegliersi altro personale adatto; mentre d'altro canto la Società del Lloyd notificherà all'Ufficio di collocamento i nomi di coloro che si fossero resi colpevoli d'indisciplinatezza o di azioni disoneste. Il lavoro domenicale a bordo dei piroscafi nel porto di Trieste si limiterà al puro necessario e non oltrepasserà le due ore, entro le quali il personale si obbliga di effettuare per bene la pulizia di bordo. Per quanto riguarda le ore di lavoro, l'amministrazione del Lloyd raccomanderà ai propri capitani di limitarle agli usi di piazza, semprechè il servizio lo permetta.

Queste le concessioni stabilite sulla base di un accordo fra i marittimi e la Società del Lloyd, che verrà controfirmato anche dal segretariato delle organizzazioni professionali e dal gruppo fuochisti, marinai e sottufficiali della Federazione dei lavoratori e lavoratrici addetti ai trasporti; oralmente poi la Direzione del Lloyd aderì pure al ripristinamento della seconda colazione ai fuochisti e marinai, provvedimento che, portato dal direttore generale sig. Frankfurter al Consiglio di amministrazione il giorno stesso della promessa, venne accettato. La Direzione promise pure il suo appoggio ad una cooperativa che il segretariato delle organizzazioni sta per istituire, allo scopo di affidare lavori leggeri di pulizia a fuochisti o marinai decaduti in salute o impossibilitati al lavoro faticoso per vecchiaia.

Parlarono poi ancora il sig. Huastia e il sig. Panek, dopo di che l'assemblea approvò le condizioni fatte dal Lloyd e si dichiarò pronta a firmare la convenzione.

★ Del pari gli operai dell'Arsenale accettarono le condizioni stabilite dal segretariato delle organizzazioni con la Direzione del Lloyd, e che si compendiano in quanto segue: Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd, verso la dichiarazione con la quale gli operai dell'Arsenale, per tramite delle organizzazioni interessate e del segretariato, si impegnano di non chiedere ulteriori aumenti o modificazioni di servizio per almeno due anni, decorribili dal 10 corrente, si obbliga di aumentare le mercedi sotto le cor. 2 di centesimi 30, e quelle dalle cor. 2 in poi di centesimi 40. Il contratto ha la validità di due anni, con disdetta eventuale d'ambo le parti di sei mesi prima della sua scadenza, in caso contrario avendo valore per un altro anno. L'amministrazione dell'Arsenale prenderà cura affinchè le economie sul lavoro delle officine vadano a favore di tutti gl'interessati in proporzione alle loro mercedi. Premi di tonnellaggio di una corona per tonnellata di registro verranno accordati per la pronta consegna entro il termine stabilito, per i piroscafi di nuova costruzione, e i premi verranno divisi sulla base delle giornate di lavoro; e sulle suaccennate forme di retribuzione speciale deciderà la Direzione dell'Arsenale d'accordo con il comitato operaio. La Direzione dell'Arsenale s'impegna pure di aumentare le mercedi agli apprendisti e sarà cura della Direzione stessa di rivolgersi nei limiti del possibile all'Ufficio di collocamento delle Direzioni delle organizzazioni affini. Gli aumenti delle mercedi verranno calcolati dal 1. del corrente mese.

Lo sciopero dei braccianti in legnami. Come annunziammo nell'edizione serale di ieri, i braccianti in legnami da ieri mattina sono in isciopero. Dopo parecchie radunanze i braccianti in legnami formularono a suo tempo un memoriale col quale chiedevano le seguenti migliorie: la mercede giornaliera, da cor. 4 portata a cor. 5; la mezza giornata retribuita con cor. 3; la mercede settimanale in proporzione. L'orario di lavoro, presentemente di ore 9 in cinque mesi dell'anno e di ore 10 negli altri sette, ridotto a orario unico di nove ore, e precisamente dalle 7 alle 12 e dall'1 alle 5; le feste intermedie pagate con cor.5 e la mezza giornata con cor. 3 come nelle altre giornate, ma con l'orario di 8 ore; le ore straordinarie pagate con cent. 60 l'una tanto per gli avventizi, quanto per gli stabili; riposo domenicale assoluto. Stabilivano inoltre in linea generale le seguenti disposizioni: che venisse data la preferenza ai braccianti più anziani i quali abbiano stabile dimora a Trieste, a qualsiasi nazionalità appartengano; che non venissero assunte al lavoro persone non pratiche anche se offrentesi con mercede ridotta; che il pagamento delle mercedi fosse fatto con moneta spicciola, almeno 5 minuti prima del termine del lavoro; che venisse usato un contegno civile e umano dai magazzinieri e capifacchini.

Eletto un comitato con alla presidenza il signor Antonio Radetich i braccianti presentarono il memoriale ad ogni singolo principale e al tempo stesso invitarono con lettera la Camera di commercio ad interessarsi della questione. Chiedevano infine una risposta alle loro domande entro il 13 corrente.

Convocati dalla Camera di Commercio i negozianti in legnami si radunarono lunedì scorso. La riunione ebbe esito negativo, la maggioranza dei presenti dichiarandosi nell'impossibilità di fare concessioni.

L'altra sera i braccianti si radunarono nuovamente alle Sedi riunite, e rilevato dal loro comitato che al memoriale non era stata data risposta, deliberarono lo sciopero che incominciò iermattina. Sono in isciopero circa 300 operai, non essendosi ieri presentati al lavoro che i capi-facchini. Iersera alle 8 gli scioperanti si radunarono sotto la presidenza del signor Radetich. Il signor Panek a nome delle organizzazioni raccomandò agli scioperanti di mantenersi calmi. L'assemblea riconfermò la deliberazione dello sciopero e quindi il comizio si sciolse tranquillamente.

Dalla pioggia siamo passati ieri, repentinamente, ad un tempo quasi primaverile. Per la prima volta dopo un mese continuo di freddi intensi, di nevi, di bore e di bufere, il termometro è asceso verso i dieci gradi, vale a dire si è avviato, come deve ogni buon termometro di febbraio, alle temperature della mezza stagione. Di solito, in questi giorni incomincia la fioritura dei mandorli; quest'anno la aspetteremo un poco; intanto contentiamoci di veder gli alberi in piena fioritura... di serpentine.

Un corso per parrucchieri. Il Curatorio dell'Istituto per le piccole industrie annunzia di aver l'intenzione di organizzare nei prossimi mesi di luglio e agosto nella sede dell'Istituto un corso per parrucchieri, che comprenderebbe tanto il lato tecnico che artistico di questa industria vale a dire la confezione di parrucche, il trattamento dei capelli, con gli apparati moderni, le qualità, i prezzi, le

---

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 31

— Voi, signor barone, lo dovete sapere meglio di ogni altro. Mi basta di guadagnare solamente quel poco che mi occorre per vivere e se posso fare dei piccoli risparmi è mia premura versarli alla cassa dei poveri della mia parrocchia. Chi ha due camicie ne dia una ai poveri.....

— Siete un sant'uomo; tutti vi riconoscono per tale.

— A me basta che Dio conosca la mia fede e la bontà del mio cuore. Ma ritorniamo ai vostri affari. Oggi ho cambiato cinquecento mila franchi di cartelle di rendita intestate in cartelle al portatore, come mi avevate ordinato. Eccovi le cartelle in piena regola - disse l'avvocato deponendo sul tavolo un pacco di carte. Favorite, verificarle, signor barone.

Alessio di Rochefault contò le cartelle con molta attenzione poi disse:

— Il conto è giusto.

— Mi occuperò in seguito del collocamento degli altri capitali in modo che prima della discussione della causa di divorzio, tutto quanto appartenne alla viscontessa di Saint-Remy, sia passato al vostro nome. Le precauzioni non sono mai troppe. Ed ora, prima che vi lasci, sono costretto a pregarvi di anteciparmi una piccola somma sui miei onorari. Non vi disturberei se un urgente impegno non mi costringesse a procurarmi danaro.

Il barone aggrottò le ciglia, ma domandò subito:

— Quanto vi occorre?

— Come vi ho detto poca cosa. Venti mila franchi - rispose l'avvocato Deloroix con indifferenza.

— Ma sapete, caro avvocato, che io, a tutt'oggi, vi ho già anticipato un centinaio di mila franchi?

— Novantacinque mila e coi venti che mi darete faranno centoquindicimila. Una inezia in confronto dei servigi ch'io vi rendo.

— Ma voi siete una mignatta....

— Anche le mignatte sono utilissime in certe malattie.... Vi ho detto che mi occorrono ventimila franchi e sono sicuro che non me li rifiuterete - disse l'avvocato.

Il barone s'avvicinò ad una piccola scrivania, dal cassetto della quale trasse un libretto di chèque di cui riempì un foglio.

— Eccovi uno chèque pagabile a vista dal mio banchiere - disse il barone staccando il foglio dal libretto e gettandolo sdegnosamente sulla scrivania.

— L'avvocato Deloroix l'afferrò subito e lo rinchiuse nel suo portafogli.

— Vi ringrazio, signor barone, e contate sui miei buoni servigi.

— Ecco un briccone ch'io farei appiccare - disse il barone quando l'avvocato, dopo un'infinità di salamelecchi, uscì dal salotto.

L'avvocato Deloroix adorava il denaro e se dava qualche cosa ai poveri della sua parrocchia era per gettare il fumo negli occhi dei gonzi. Egli ci teneva a passare per un sant'uomo perchè con questo mezzo s'era acquistata una clientela ricca ed aristocratica, che gli produceva una rendita vistosa. Spendeva poco ed accumulava molto.

Appena uscito dal palazzo del barone di Rochefault, il magro giureconsulto si recò alla banca a riscuotere i ventimila franchi e quando li ebbe in biglietti da mille li chiuse nel portafogli che teneva costantemente in una tasca sul cuore.

Se l'affare Rochefault avesse durato molto tempo egli si sentiva sicuro di strappare a poco a poco al barone buona parte della dote della viscontessa di SaintRemy.

XII.

Silvana Leroux aveva incaricato un'operaia di ricamarle il più presto possibile le due dozzine di fazzoletti del barone di Rochefault e l'abile ricamatrice aveva ultimato il lavoro in tre giorni.

Silvana ritornò allora al palazzo di via Rivoli, dove fu subito ricevuta dal barone, il quale finse di ammirare la squisitezza del ricamo.

— Voi maneggiate l'ago in modo incantevole - le disse il barone fissandola in volto con occhi pieni di desiderio. - Chi vi ha insegnato a lavorare così bene?

— Mia madre, signore - rispose Silvana.

— In questi giorni io ho pensato molto a voi, perchè vorrei togliervi dalla povertà in cui vivete e trovarvi una posizione che vi assicuri qualche agiatezza. Ho molte conoscenze nel gran mondo parigino e parlerò di voi ad alcune dame molto buone. Sapete leggere e scrivere?

— Sì, signor barone. Ho ricevuto una discreta educazione e conosco anche la musica.

— Quindi un impiego di dama di compagnia in una casa onorevole farebbe al caso vostro.

— Sarei felicissima se potessi ottenere un simile impiego. Voi siete molto buono, signore.

— State sicura che mi occuperò di voi e nell'attesa di un impiego io non vi lascerò mancare di lavoro. Domani stesso vi manderò dell'altra roba da confezionare per me. Ma sento pietà di voi che dovete passare tutto il santo giorno dinanzi il tavolo da lavoro, mentre alla vostra età si amano le passeggiate ed i divertimenti. Dite, vi piace divertirvi?

— Non lo so perchè non mi sono mai divertita in vita mia.

— Non siete mai andata a teatro, in campagna?

— Mai. Mia madre non mi ha mai lasciato uscir sola ed adesso che essa è morta che mi dovrebbe condurre a divertirmi?

— Qualche persona seria, un amico sincero e devoto.

Silvana sorrise con tristezza.

— I poveri non hanno amici sinceri - essa disse.

— Siete molto pessimista, signorina, e ciò non sta bene. Alla vostra età si deve aver maggiore fede in Dio e negli uomini.

— Sono troppo sventurata.

— Non disperate; anche voi avrete la vostra parte di sole e di felicità. Iddio non è parziale. Tutti gli uomini hanno la loro parte di gioie e di dolori. Anch'io ho avuto grandi dolori ed anche in questi giorni soffro assai.

— Dio mio, voi soffrite!? Ma allora Dio è proprio ingiusto.

— Dio è giusto ed egli ci fa soffrire per provare la nostra fede. Quale maggior dolore di quello di essere tradito dalla persona amata?

— Voi foste tradito?! - domandò Silvana cercando d'arrossire.

— Lo fui indegnamente ed ora sono solo come siete sola voi; ed ora non ho alcuno che mi conforti, come non lo avete voi.

(Continua).

tinture e scoloramenti, nonchè gli stili, le mode e il confezionamento pratico delle varie acconciature femminili.

Il numero massimo dei frequentanti ammissibile al corso sarebbe di 15. L'istruzione durerebbe 2 ore e mezza tutti i giorni meno il sabato in ore da destinarsi d'accordo coi frequentanti. Gli ordigni comuni da lavoro (spazzole, pettini, accappatoi ecc.) dovrebbero esser portati seco dai frequentanti: il resto verrebbe fornito dall'Istituto. Ammessi al corso verrebbero in primo luogo esercenti di Trieste e capi di botteghe, e nel limite dei posti disponibili anche semplici lavoranti.

Coloro che avessero intenzione di frequentare tale corso sono invitati a far pervenire le loro domande in iscritto alla Direzione dell'Istituto entro il 28 corr., indicando il proprio nome, cognome, età, indirizzo, da quanto tempo esercitano la loro industria, in che qualità e in quale esercizio. Il Curatorio si riserba la decisione sulle domande pervenute e la farà conoscere in tempo utile agli interessati a domicilio.

La scuola per infermiere, alla Poliambulanza. La Direzione della Poliambulanza ci comunica che il primo corso trimestrale per infermiere professionali finì al 31 gennaio a. c. e ci dà, su questo corso, le seguenti notizie. Di trentuna allieve iscritte, cinque si assentarono dal principio, ventisei frequentarono la scuola, delle quali 24 si presentarono agli esami finali. Le lezioni furono 68, compresi gli esami finali; 116 furono le singole assenze, tutte scusate. Negli esami finali 19 allieve furono dichiarate idonee, cinque invece non corrisposero. Furono collocate immediatamente: 6 allieve all'Ospedale maggiore, 4 all'Ospedale della Maddalena, una al Manicomio, una in casa privata.

Il programma di insegnamento fu il seguente: Cenni storici; qualità personali di chi assiste i malati; anatomia con cenni comparativi; - Ospedale, casa privata, termometria teorica; - Polso, respirazione, sudore, sete; - Stanza e letto del malato, come mantenerli; - Biancheria del letto e del malato; - Trasporto del malato; - Pulizia del malato; impacchi totali e parziali; - Bagni in generale; Bagni a vapore, elettrici, di aria semplice e calda, fregagioni, la borsa di ghiaccio ecc.; - Altri provvedimenti per produrre freddo e caldo, nutrizione; - Nutrizione; - Medicamenti, il modo di prenderli, cure non medicamentose; - Unguenti, linimenti, pennellazioni, massaggi; Clisteri semplici e nutritivi, irrigazioni; - Sanguette, schizzetti di Pravaz e simili; - Esercizi con gli schizzetti Pravaz; - Principali cognizioni sull'infett. dei microorganismi; - Note generali sulla disinfezione; - Malattie del petto, specialmente la tisi; - Difterite, morbillo, scarlattina, tifo; - Malattie dell'occhio, dell'orecchio, del naso, della gola; - Istrumenti in generale; - Istrumenti più in uso; - L'ovatta, aghi, seta, catgut ecc., sepsi, antisepsi, asseps; - Disinfezione e sterilizzazione ad uso chirurgico; Narcosi e preparativi per le operazioni; - Garze, fannoni, gambali, fascie di calicot, tull, flanella, gesso, vetro solubile; - Infasciature con esercizi; - Primi soccorsi; - Bambini malati; - Mentecatti, malati sudici; gli ultimi momenti del malato, la sezione cadaverica, l'infermiera nella vita privata.

Col 1. febbraio ebbe principio il II corso con 51 allieve, e si accettano già fin d'ora iscrizioni per il III corso.

Convegni sociali. Domani sera, nel salone Belvedere, a piè del Castello, la Società fra operaie addette alle tipografie e litografie darà una festa di ballo a beneficio del fondo disoccupate. La festa comincerà alle 10 pom.

Posti di pilota in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di pilota di porto di III classe presso la Deputazione di porto pel caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio. Al detto posto è assegnato l'annuo soldo di cor. 800 e l'aggiunta di attività di cor. 160 e la divisa. Istanze in iscritto al Capitanato di porto e s. m. a Ragusa entro 6 settimane, decorribili dall'8 febbraio, comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza delle lingue del paese, l'aver subito con successo l'esame di pilota di porto di III classe e i servigi eventualmente prestati nell'amministrazione.

Inoltre è aperto il concorso ad un posto di pilota di porto di III classe incaricato della sorveglianza, della pesca marittima presso il Capitanato di porto e s. m. di Zara ed a quello di risulta pel caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio. Anche a questo posto è assegnato l'annuo soldo di corone 800, l'aggiunta di attività di corone 200 e la divisa.

Istanze al Capitanato di porto e s. m. a Zara pel tramite del Capitanato di porto nel cui circondario marittimo il petente è domiciliato, e ciò entro 4 settimane, decorribili dal 9 febbraio, comprovando la cittadinanza austriaca, le cognizioni in materia di pesca marittima, la conoscenza delle lingue del paese, la sana e robusta costituzione fisica, e i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1291 vol., in quella di via Paolo Veronese 521 vol., e in quella di via Madonna del mare 550.

I lettori inscritti erano 6193 nella prima, 1880 nella seconda e 1007 nella terza.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 3 al 9 febbraio si ebbe il seguente movimento demografico nel nostro Comune:

matrimoni: 90;

espulsi morti ed aborti: 4;

nati vivi: 130, cioè 71 maschi e 59 femmine (dei quali 23 illegittimi);

morti: 135, cioè 69 maschi e 66 femmine (dei quali 30 inferiori ad un anno).

Dei 135 decessi di questa settimana, 5 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 15 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 22 da pneumonite; 9 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da tifo; 2 da morbillo; 2 da difterite; 2 da carcinomi; 1 da meningite semplice; da congestione cerebrale; 7 da malattie organiche del cuore; 3 da nefrite; 14 da debolezza congenita; 15 da marasmo senile; 22 da altre malattie; 5 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Un trabaccolo italiano incagliato e disincagliato a Umago. Mercoledì 13 corr., il trabaccolo italiano «Maria Carmela», padrone Rocco Ranalli, carico di legname da Fiume per Venezia, bordeggiava con vento moderato da greco-levante per entrare nel porto di Umago, ma spinto dalla fortissima corrente andò ad incagliarsi nella punta di tramontana del porto. Per buona sorte si trovavano in porto il piroscafo «Quarnero» della finanza e parecchi altri navigli. L'equipaggio del «Quarnero» e altri marinai accorsero a prestare soccorso alla «Maria Carmela», poi il «Quarnero» passò una gomena al trabaccolo e quindi tentò con alcune scosse di disincagliarlo, ma causa la bassa marea non vi riuscì. Allora l'equipaggio del trabaccolo, quello del «Quarnero» e alcuni altri marinai alleggerirono il veliero di tutto il carico di coperta, circa 45 tonnellate, lavoro questo che durò fino alla sera alle sei. A quell'ora, col favore dell'alta marea, il «Quarnero» rinnovò il tentativo di disincaglio, coronato questa volta da successo, e quindi rimorchiò il veliero nel porto. Fu constatato che il «Maria Carmela» non aveva riportato alcun danno. Il comandante del veliero e il suo equipaggio non finivano di ringraziare il comandante del «Quarnero», il suo equipaggio e tutti i marinai del porto, che avevano cooperato al disincaglio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Una stola di pelo rinvenuta in via Giulia dalla signora Carla Kerpan. - Un fazzolettone di lana rinvenuto in Corso dal ragazzo Leoni Cami. - Un libretto della scuola industriale rinvenuto in via dell'Acquedotto.

Preparativi per un furto? Quando, ieri notte al tocco, il signor Rodolfo Faè, impiegato alla ferrovia dello Stato, abitante in via Luigi Galvani N. 1, secondo piano, rincasò con la sua famiglia e fece per introdurre la chiave nella toppa, s'accorse che questa era completamente ostruita da una quantità di cera. La porta però era chiusa, segno evidente che i ladri non avevano fatto altro che i preliminari di una spedizione criminosa, tentando di prendere l'impronta della serratura. Un fattorino del tramway, che abita al quinto piano della casa, interrogato dal signor Faè, dichiarò di aver udito circa un'ora prima toccare il cordone del campanello della sua porta; il portinaio della casa, Francesco Sider, dichiarò di non essersi accorto di nulla. Il signor Faè denunciò la cosa alla polizia.

Custodia sicura. Alcuni giorni fa, la signorina Virginia Monaro, abitante in via dei Carradori N. 4, pregò tale Giovanna Bolz di custodirle per qualche tempo un vestito e due bluse del complessivo valore di 35 corone. La Bolz accettò di buon grado, ma quando, ierlaltro nel pomeriggio, la signorina si recò in casa sua per ritirare la roba, apprese che la custoditrice si era recata a Pola portando con sè anche il vestito e le due bluse. La danneggiata comunicò la cosa alla polizia.

Cronaca dei furti. Antonio Z., di 45 anni, abitante in via di Rena, ierlaltro nel pomeriggio, alle 3.30, rubò una cassetta di aranci che, insieme a moltissime altre, si trovava su un carro appartenente alla ditta Scaglia, fermo in piazza della Stazione. Il colpetto riuscì magnificamente e lo Z., allontanatosi lestamente, si recò ad offrire in vendita quegli agrumi a tale Andrea Sanich, in via Gaspare Gozzi N. 5, il quale li acquistò per una corona e 60 centesimi. Ma l'affare era stato appena combinato che comparve una guardia, la quale, investito il ladro di domande, finì col fargli confessare il furto. La cassetta fu restituita alla ditta Scaglia e lo Z. fu condotto agli arresti.

★ Giuseppina Biecher, di 60 anni, lavandaia, abitante al N. 22 di Santa Maria Maddalena superiore, denunciò ierlaltro alla polizia che alle 3 del pomeriggio era stata derubata di un fardello di biancheria appartenente ad alcuni suoi clienti, che aveva lasciato senza custodia in piazza della Barriera vecchia. La biancheria rappresentava il valore di un centinaio di corone.

★ A richiesta di Giovanni Palonich, di 44 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, fu arrestato ieri notte alle 11, in via S. Nicolò, il giornaliero Giovanni B., di 31 anni, da Lubiana. Alla polizia il Palonich narrò che nella notte antecedente, nello scaldatoio di via S. Nicolò, il B. lo aveva derubato di una tabacchiera e tre corone. Aggiunse di essersi già incontrato col B. verso le 3 del pomeriggio nella liquoreria Pecenco, di avergli chiesto la restituzione della tabacchiera e del denaro e, non essendo stato soddisfatto, di aver colpito il ladro con un colpo di sedia sulla testa. Il B. aggiunse di aver riportato una leggera ferita. Dopo interrogato, quest'ultimo fu condotto agli arresti.

★ L'altra sera fra le 6 e le 6.30, ignoti ladri entrarono, dopo averne forzata la porta, nell'abitazione dell'affittaletti Marcello Bracciarolli, in via dell'Altana N. 4, e rubarono: a danno del subinquilino Secondo Binini, di 19 anni, due giacche di flanella, un paio di calzoni e quattro panciotti del complessivo valore di 15 corone; a danno di un secondo subinquilino, A. Maratti, giornaliero, una catena d'argento e un orologio di metallo del complessivo valore di 6 corone; e finalmente a danno di un terzo subinquilino, Gino Temelini, di 22 anni, tre paia di calzoni del valore complessivo di 12 corone. Il furto fu scoperto dal Bracciarolli alle 6.30 di sera, quando rincasò con la sua famiglia, e fu denunciato alla sezione di p. s. del quartiere.

★ Carlo Bonci, di 21 anni, manovale, da Montigrimano, abitante in via di Crosada N. 11, martedì notte fu derubato nella sua camera di una banconota da 10 corone, che teneva in un taschino del panciotto. Il derubato denunciò il fatto alla sezione di p. s. del quartiere, dove aggiunse che molto probabilmente a fare il colpetto era stato uno dei suoi camerati.

★ Ieri mattina alle 4.30, una guardia che pattugliava per la via di Riborgo, avendo trovato aperto il portone della casa N. 8, entrò nell'atrio per darvi un'occhiata e trovò pure aperta la porta del sottoscala adibito a deposito del cappellaio Andrea Mosettich, abitante in via del Seminario N. 1. Siccome sulla porta non c'era il solito tabellino con l'indirizzo del proprietario, la guardia non potè farlo chiamare e dovette attendere la sua venuta fino alle 7 di mattina. Il Mosettich constatò che l'angusto locale era stato visitato dai ladri e che questi lo avevano derubato di tre cappelli usati del complessivo valore di 8 corone.

★ La signora Lina Visegnach, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 10, ierlaltro mattina alle 10.30, nella chiesa di S. Antonio nuovo, fu avvicinata da una donna che con un destro colpo di mano la derubò della borsetta contenente 12 corone, una crocetta d'argento e una chiavetta; poi si eclissò e alla derubata non rimase altro che denunciare la cosa alla polizia.

★ L'altra sera fra le 6 e le 6.45, i ladri fecero una visita nell'abitazione di Angelo Cisilino, facchino, in via delle Sette fontane N. 19. Visitarono la stanza del proprietario e rubarono tre vestitini del valore di 5 corone e una sveglia del valore di 4 corone; poi passarono nella stanza del bandaio Lodovico Lorenzon, subinquilino del Cisilino, e lo derubarono di un soprabito del valore di 8 corone, di un vestito del valore di 18 corone, di un cappello del valore di sei corone, di tre maglie, tre paia di mutande, cinque camicie e un paio di stivali del valore complessivo di 15 corone.

Piccolo incendio. Iersera alle 7.30, nel lavoratorio di legnolite della ditta Leopoldo Feiner, al N. 36 di via S. Francesco d'Assisi, per causa rimasta ignota, si sviluppava un incendio. Furono chiamati i vigili dell'appostamento principale, che si recarono sul luogo con un treno sotto la direzione del tenente sig. Bugliovatz, e vi si recò pure un treno dei vigili di via Gioacchino Rossini. Dopo mezz'ora di lavoro l'incendio era completamente estinto. Il fuoco si era appreso ad alcuni sacchi di segatura attaccandosi all'esterno dei barili contenenti cemento e ad una scansia. Il danno è di circa un centinaio di corone. Le merci sono assicurate.

Piccolo incendio. Ieri alle 3.30 pom. i vigili furono chiamati nell'edificio della Poliambulanza e Guardia medica, in via S. Francesco, ed accorsi con un treno agli ordini del tenente Bugliovatz, trovarono che aveva preso fuoco la fuliggine del camino della caldaia a vapore. In breve l'incendio fu spento.

Ferimenti. - Arresto. Giovanni Cavalieri, di 30 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via di Tor Cucherna N. 2, ieri l'altro nel pomeriggio, al tocco, denunciò alla polizia che lunedì sera alle 7, aveva sostenuto una forte disputa con tale Rodolfo F., di 33 anni, pittore, da Pola, il quale lo aveva colpito con un bicchiere sulla testa, in modo da cagionargli sei ferite piuttosto gravi; poi era fuggito. Aggiunse di essersi fatto medicare nell'ambulatorio della Società «Igea» e che il medico gli fece ben dodici suture.

★ Martedì notte verso le 12.30, il venditore girovago Stefano Gabrich, di 22 anni, dalla Dalmazia, abitante in via delle Ombrelle N. 6, uscendo da un osteria della via del Pane fu aggredito da uno sconosciuto, il quale gli inferse un colpo di coltello al labbro inferiore; poi si diede alla fuga. Il Gabrich denunciò la cosa alla sezione di p. s. di via dei Rettori e ierlaltro, quale sospetto autore del ferimento, fu arrestato il marittimo Giovanni F., di 47 anni, da Traù, abitante in via delle Beccherie vecchie. Il F. si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Come fu ferito? In relazione a quanto fu pubblicato ieri riguardo a quel vetturale Michele Iacopich, di 38 anni, il quale era ricorso alla Guardia medica per la cura di alcune ferite al naso, alla faccia ed alla bocca, e che disse d'averle riportate in seguito alle percosse ricevute dal proprio padrone perchè era rincasato con poco denaro, il padrone Isidoro Battig ci prega di rilevare che le cose non passarono come le raccontò il ferito. Questi era rincasato ubriaco, e la sua carrozza era stata condotta da un altro, certo Davide Beltramini. Il Iacopich non portò a casa neppure un centesimo e in capo a pochi minuti uscì nuovamente. Dopo un'ora ritornò in istato di ubriachezza ancor più deplorevole della prima volta e ferito alla faccia. Il Battig dichiarò che il Iacopich deve essere stato colpito da altri.

Quando la ragione se ne va!

— Perdoni il disturbo: sta qua di casa una contessa?

— No!

— No?! Mi dispiace; è da tanto che la cerco e non mi è ancora riuscito di rintracciarla... Ah, la troverò certamente perchè anche essa mi cerca da lungo tempo... Mi vuol bene, sa, la contessa e mi attende per lo sposalizio... Io ho fatto un lungo viaggio per venirla a trovare, ho dovuto superare tanti ostacoli, e... Lei non crederà, ma anch'io sono un gran signore, sicuro: i miei soldi li tengo a... Ma è proprio certa che la contessa non abita qui?

— Certissima: qui abito io e non sono contessa.

— Che peccato: io la sposerei subito, subito... Mah! scusi: vado a cercare la mia fidanzata!

Il povero innamorato salutò galantemente la signora - che abita in via della Caserma - e si allontanò sospirando. Poco dopo entrò in una casa di via Commerciale, picchiò ad una porta e domandò della contessa. Gli risposero di non conoscerla, ed esso allora s'imbestialì.

— Ma non la troverò dunque più? Tutti mi assicurano di non conoscerla e tutti mi ingannano, poichè la mia sposa è conosciuta da tutti...

Una persona che udì la sfuriata del pover'uomo, comprese che lo sventurato non aveva il cervello a posto e chiamò una guardia che lo condusse prima alla polizia e poi nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Cadute. Il contadino Antonio Zelesnik, di 18 anni, abitante a Castelnuovo, trovandosi ieri nella nostra città, cadde e riportò la frattura del radio sinistro. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Antonio Cosciancich, di 49 anni, abitante in S. Maria Madd. Sup. 85, ieri-

cadendo per la via, si fratturò la tibia destra. Accompagnato all'Ospitale, vi fu accolto nella decima divisione.

Fu chiesto soccorso del medico dell'«Igea» a bordo del piroscafo «Habsburg» per il viaggiatore sig. Ottone Kirich, di 45 anni, il quale, essendo caduto, aveva riportato una grave contusione alla regione lombale sinistra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro Grava, di 12 anni, abitante a Roiano 103, per una ferita di taglio alla mano destra; Luigi Gaess, di 54 anni, abitante in via della Fonderia 8, per una ferita sopra l'occhio destro; Giusto Hrovatin, di 23 anni, abitante in Cologna 231, per una ferita al pollice sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: il bracciante Giovanni Blasch, di 31 anni, abitante in via Pondarès 60, per una ferita di taglio lunga 6 centimetri alla testa; Maria Domeniza, di 52 anni, abitante in via della Sanità 4, per distorsione della mano destra; Emilia Bolognese, di 31 anni, abitante in via delle Candele 6, per una ferita di taglio al pollice destro; il fabbro Carlo Zipperla, di 44 anni, abitante in via S. Michele 7, per una ferita di punta al piede destro.

Alla vigilanza medica dell'«Igea» a S. Andrea, furono effettuate 20 prestazioni di soccorso per ferite ed accidenti sul lavoro.

Corrispondenza aperta. *Pietrix.* Le iscrizioni per l'Internazionale di Venezia sono già chiuse; le opere d'arte devono spedirsi entro il 15 marzo. — *La stessa.* Si chiama «punta secca» lo strumento col quale si ottengono certe delicatissime incisioni nel rame nudo, e ugual nome è dato poi alle incisioni stesse.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.7 ant. ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.8.

Ogni giorno una. Confidenze in famiglia.

— Quel giovine t'ha detto che ti vuol sposare?

— Sì, papà.

— Ma sai che cosa guadagna al mese?

— No. Ma che curiosa coincidenza.

— Che coincidenza?

— Egli mi ha fatto proprio la stessa domanda intorno a te, papà!

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera avremo dunque la prima del «Mefistofele», di Arrigo Boito, con gli esecutori già nominati.

Lo spettacolo comincerà alle 8 precise.

* Questa riproduzione del «Mefistofele» sarà l'ottava nella nostra città. Veramente, prima che si udisse l'opera, anzi quando la si credeva non destinata a riaversi mai più dal celebre insuccesso della Scala, si era avuta a Trieste una imponente esecuzione del solo prologo, col Castelmary nella parte del protagonista: e fu nella stagione d'autunno del 1871. Pochi anni dopo, il «Mefistofele» correva i teatri. Giunse al nostro Comunale nell'autunno 1877, protagonista il basso Dondi, tenore il Barbaccini, ed ebbe subito un grande successo e 18 rappresentazioni di seguito: Arrigo Boito assistette all'esecuzione. Poi non troviamo più l'opera nei cartelloni fino al 1887, quando riapparve al Teatro Comunale, protagonista il Lorrain. La terza esecuzione fu data pure al Comunale, inaugurandosi la stagione del 1890-91, protagonista Angelo Tamburlini. Ormai la popolarità dello spartito era fatta, e la consacrò la prima esecuzione al Politeama Rossetti, nell'autunno 1892, protagonista il basso Lucenti. Tornò il «Mefistofele» al Comunale nel 1898, protagonista dapprima lo Scarneo, poi di nuovo il Lorrain. Infine se ne ebbero ancora due esecuzioni popolari: alla Fenice, nell'autunno 1899, col basso Contini, e al Politeama, nella primavera 1902, col basso Sabellico.

Filodrammatico. Domani la compagnia viennese di operette andrà in scena al Filo rappresentando la operetta-ballo di Caryll e Monckton, «Il Toreador» nuova per Trieste. Le parti principali sono sostenute dalle signore Theren, Wünsch, Myra, Fröhlich, Roland; e dai signori Bachmann, Sulzer, Ettlinger ed Alpany.

Concerto Godowsky. Per il 13 marzo p. v. è annunziato un concerto del pianista Leopoldo Godowsky, che si terrà nella sala della Società filarmonico-drammatica.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. (Pari 32). — Ore 8. *Mefistofele*, in 4 atti, prologo ed epilogo, di Arrigo Boito.
FENICE. — Riposo.

TRIBUNALI

CORTE D' ASSISE

Il furto alla Cooperativa braccianti in Punto franco.

Un pezzo di stucco che rovina

Nell'edizione serale di ieri abbiamo riferito del dibattimento con cui s'iniziò ieri la prima tornata d'Assise, sotto la presidenza del presidente del Tribunale cav. de Defacis. I braccianti Virgilio Nordio, Antonio Colman, Domenico Danelon e Giovanni Sersen erano accusati di avere, la mattina del 25 settembre scorso, rubato in danno della Cooperativa fra braccianti addetti al carico ed allo scarico in Punto franco, un sacchetto pieno di 500 monete da un fiorino. Il Nordio, il Colman e il Sersen dichiararono ieri di non aver commesso il furto, e il Danelon disse di non ricordarsene. I testi Zollia, presidente della Cooperativa, e Tenze, spiegarono sotto quali circostanze avvenne il fatto: aggiunsero che gli accusati erano tutti ubriachi quando questo fu commesso.

Sull'affermata ubriachezza, il difensore dott. Laneve si basa per domandare un quesito suppletorio che rifletta appunto tale escriminante. La Corte, su opposizione del P. M., non trova di proporre il quesito domandato.

Dif. dott. Laneve: Presento querela di nullità.

Ai giurati vennero proposti quattro quesiti, per il furto: uno, per ogni accusato.

La requisitoria e l'arringa

Il P. M., procurator di Stato dott. Zencovich, nella sua requisitoria domandò verdetto di condanna per tutt'e quattro gli accusati. Sulla base di quanto questi dissero al dibattimento e davanti al giudice istruttore, egli dedusse che il colpo fatto contro la cassa della Cooperativa doveva essere stato complottato già in antecedenza. Ma perchè gli accusati fossero ritenuti colpevoli del crimine di furto commesso in compagnia, basterebbe che i giurati ritenessero che essi si siano messi d'accordo sul luogo stesso del fatto, al momento in cui stavano per commetterlo. Lo scopo che avevano nel portarlo ad effetto, è evidente sia stato l'avidità di lucro: che tutti abbiano usufruito della mala azione, risulta dalle loro stesse ammissioni. Perciò i quesiti proposti devono essere affermati. Nè vale - aggiunge il P. M. - l'escriminante dell'ubriachezza fatta valere dagli accusati e confermata in certo qual modo dai testimoni. Perchè gli accusati non potessero rispondere di crimine, ma della contravvenzione di semplice ubriachezza, bisognerebbe dimostrare che essi agivano senza sapere quel che si facessero. Dalle ammissioni degli accusati e da quanto dissero i due testi oggi intesi, tale grado d'ubriachezza è stato escluso: gli uni ricordano, gli altri dicono che tutti gli accusati erano in grado di discutere e di ragionare. Ora, chi ragiona, chi discerne e discute, non è ubriaco, secondo la legge vuole per mandarlo impune. Domanda nuovamente verdetto affermativo.

Il dif. dott. Laneve cerca di ridurre il fatto a minima portata. Osserva che nel giudicare dell'azione addebitata ai quattro accusati, non si può prescindere dal considerare in quale ambiente essa avvenne. Si tratta di braccianti che partecipavano alla Cooperativa, cointeressati quindi alla stessa. Nella loro mente, non abituata a sottili distinzioni, esisteva il concetto di un loro diritto ai denari conservati nella cassaforte della Cooperativa sotto forma di quote d'affari e fondo cauzioni: da questo a pensare che quei danari potevano essere da loro prelevati, fu breve il passo. Ciò risulta evidente, specialmente se si pensi che erano eccitati dagli alcoolici bevuti. Bisogna, quindi, ritenere che in loro vi sia stata buona fede; e che l'abbandono degli uffici da parte dello Zollia potette avvalorarli nella loro opinione, interpretandolo con un tacito consenso.

Il difensore conchiude col dimandare un verdetto d'assoluzione. In linea subordinata prega i giurati di chiedere alla Corte e affermare un quesito suppletorio riflettente l'escriminante dell'ubriachezza.

Il verdetto
I giurati vengono rimandati in camera di deliberazione

I giurati rispondono ai quesiti di furto, così: per il Sersen, negano all'unanimità, con 12 «no»; per il Danelon affermano all'unanimità, 12 «sì», di cui 2 «sì» per un danno inferiore alle 600 corone; per il Nordio ed il Colman, rispondono pure affermativamente con 12 «sì», limitando, pure ad unanimità, il danno a meno di 600 corone.

Il presidente trova, per quanto riguarda gli accusati Nordio e Colman, il verdetto poco chiaro; poichè si afferma un danno inferiore alle 600 corone, ma non si dice se superiore alle 50 od alle 10 corone, ciò che importa sapere per l'applicazione della pena.

Il P. M. e la difesa aderiscono acchè il verdetto venga completato ed i giurati rientrano nella loro camera di deliberazione. Ne tornano poco dopo, avendo completato le risposte ai quesiti 2.o e 3.o con l'aggiunta: «per un importo inferiore alle 600, ma superiore alle 50 corone».

La Corte, in base al verdetto dei giurati, assolve il Sersen; condanna poi il Danelon - maggior sanzione di pena, essendo stato il danno affermato dai giurati a 1000 corone - a 18 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi; e, con la sanzione più mite, essendo il danno limitato a meno di 600 corone, il Nordio a 10 mesi, ed il Colman ad 8 mesi di carcere duro, inasprito per entrambi da un digiuno al mese.

Le gallerie vengono fatte sgombrare

Qualcuno grida dalla galleria: «Infame!», non appena il presidente ha finito di leggere il dispositivo della sentenza. Il grido è isolato e non è seguito da alcun altro commento. A chi è diretto? Per quale condanna lo sconosciuto si è riscaldato? O - poichè fra il pubblico vi sono parecchi decisamente ostili agli accusati - si ritengono le condanne troppo miti?

Il presidente ordina: «Si sgombri la galleria sul momento». Ma l'allontanamento del pubblico segue con qualche lentezza. Il servizio di polizia è fatto ora da poche guardie carcerarie: ed in galleria ve n'è una sola. Il presidente sollecita ad uscire e, quando che tutti si sono allontanati, legge la motivazione della sentenza, che si basa sul verdetto dei giurati.

I condannati, che sono a piede libero, si riservano i tre giorni per decidere se ricorrere o adattarsi alla sentenza.

*

Quando i giurati s'erano ritirati la prima volta, per deliberare circa il verdetto, nell'angolo destro della sala, cadde, distaccandosi dalla galleria, un pezzo di calcinaccio di rispettabili dimensioni: circa un metro e mezzo lungo per settanta centimetri di larghezza. Fortunatamente nel punto ove con fracasso cadde, andando in pezzi, non v'era alcuno: ma poco prima alcuni avvocati s'erano fermati proprio là. Fu provveduto a spazzare i detriti e il direttore di cancelleria, informato, provvide perchè, ancora entro giornata, un ingegnere ed un muratore si recassero a verificare se non minacci, per caso, un guaio più serio. Poichè, proprio al disopra del banco degli accusati, la galleria presenta screpolature molto profonde.

Il cons. dott. Andrich (poichè la Corte era ritirata) ordinò che tutto il tratto della galleria fronteggiante le finestre venisse tenuto sgombro: ciò che fu fatto. Intanto il numero di coloro che saranno ammessi nella galleria per assistere ai dibattimenti sarà limitato il più chè possibile.

★

I quattro accusati del dibattimento di Assise tenutosi ieri, ci tengono a far sapere di essersi presentati innanzi ai giurati con gli abiti da festa,

Guglielmo Foscarini, condannato ieri l'altro a 8 giorni d'arresto (vedi «Piccolo» di ieri), sul dibattimento tenutosi, ci prega di rilevare che egli ha ricorso contro la sentenza, ritenendosi innocente.

Il dibattimento d'oggi

Oggi sarà tenuto il dibattimento per crimine di truffa a carico di Colomano Balog, dall'Ungheria. L'accusato è fratello di quel Balog, che per lo stesso titolo di truffa venne condannato durante la scorsa sessione d'Assise a 2 anni di carcere duro e deve rispondere dello stesso fatto.

Presiederà il vice-presidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki. Difenderà il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Piroscafo che cambia padrone. Il piroscafo «Vincenzo», ex «Doris», di 18 tonnellate di registro, di proprietà dell'armatore sig. Arrigo Modugno, di Trieste, è stato venduto ai signori Krestely, Buntielich e C.i, di Cuciste, che lo adibiranno ai viaggi lungo il canale di Curzola.

Il piroscafo «Stiria» bloccato dai ghiacci a Sulinà. Un telegramma da Bucarest, riprodotto anche dai giornali di Vienna, informava che il piroscafo «Stiria» del Lloyd era rimasto bloccato dai ghiacci a Sulinà. Ora da informazioni assunte alla direzione del Lloyd risulta invece che non può trattarsi dello «Stiria» lloydiano, giacchè questo non doveva recarsi colà, ma fino a Costanza, dove appunto si trovava sotto carico fino a ieri l'altro.

L'abbordaggio del pir. «Helios». - Un'intervista col capitano. Sull'abbordaggio avvenuto fra il piroscafo lloydiano «Helios» e il veliero ellenico «Georgios Theodoritis», che colò a picco traendo seco il comandante ed un passeggero, riferimmo estesamente ieri mattina. Ieri poi, avendo saputo che il capitano Antunovich, terzo ufficiale del piroscafo «Helios», che era di guardia al momento della collisione, si era quasi totalmente ristabilito dalla sua indisposizione, ci siamo recati ad intervistarlo, ed egli, accogliendoci cortesemente, ci fece il seguente racconto sull'avvenuto abbordaggio. Come si vedrà dal suo racconto, emergono alcune circostanze, che, in base alle prime nostre indagini, non ci era stato possibile precisare.

— Allorchè passammo la lanterna di Tajer - narra il capitano - mi recai nella cabina di pilotaggio per registrare il passaggio e per verificare la rotta, la mia permanenza colà non può essere stata che di circa sei minuti al massimo, e quando, uscito di là, giunsi sul ponte di comando con la vista ancora confusa causa l'improvvisa oscurità (io usciva da una cabina illuminata a luce elettrica), scorsi una massa nera. Ordinai immantinente al timoniere di mettere tutto il timone alla destra, e poco dopo questa manovra avvistai un fanale verde. In seguito a ciò, e prima ancora della collisione, ordinai in macchina tutta forza indietro. Manovre queste che furono anche tosto eseguite. Allorchè avvenne l'abbordaggio e il piroscafo fermo pel cessato abbrivo, feci fermare la macchina. Subito dopo corsi sul castello proviero per rilevare quanto era accaduto, e, visto ciò, ordinai di calare in mare le imbarcazioni poppiere, mentre ad un marinaio ordinai di scandagliare le sentine. Nella prima imbarcazione messa in mare presi posto io con quattro marinai, e sembra che mentre la mia barca si staccava da poppa dell'«Helios», il veliero si fosse affondato, giacchè quando arrivai a prua, nè io nè i miei marinai vedemmo nulla. Girai attorno al piroscafo e non vidi traccie di naufraghi. Ritornato a bordo, riferii al comandante di non aver veduto nulla, ma egli, per maggiore precauzione, mi ordinò di ridiscendere in barca e di continuare le ricerche. Obbedii e, preso posto nell'imbarcazione, girai lungamente sul luogo del sinistro, senza peraltro veder traccie di gente in mare. Visitando poi la prua dell'«Helios», vidi che questo aveva riportato parecchi danni e che al fianco proviero destro aveva pure una larga falla. Dopo tale constatazione, risalii a bordo, narrando al mio comandante, cap. Berguglian, quanto avevo veduto. Quindi salii sul castello, ma, appena giuntovi, caddi, colpito da malore. Dopo non so quanto tempo, mi riebbi un poco, e a tastoni discesi nella mia cabina, dove, molto sofferente, rimasi fino all'arrivo a Trieste.

Ieri stesso il capitano Antunovich si recò alla Capitaneria di porto, dove, dinanzi alla commissione d'inchiesta, fece la sua deposizione dell'avvenuto abbordaggio.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Tirolo» da Costantinopoli, scali e Brindisi con 24 pass.; il pir. a.-u. «Hungaria» da Cattaro e scali con 24 pass., «Benaco» da Messina; il pir. ital. «Moncenisio» da Savannah, scali e Genova; il pir. danese «I. D. S. Adolph» da Methil; il pir. inglese «Douro» da Londra e Catania; il veliero ital. «Nuova Maria» da Algeri e Pirano, e il veliero ellenico «Agios Georgios» da Cumi.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Alessandria; il pir. a.-u. «Arcadia» per Methil e «Venezia» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Olga» partì il 12 da Fiume per Costantinopoli; «Matlecovitz» il 12 pure da Fiume per Londra; «Szecheny» arrivò il 10 a Cardiff; «Jokay» l'11 a Newport; «Kalman Kiraly» partì il 10 da Messina per Rotterdam.

Lloydiani. «Bohemia» da Bombay proseguì il 12 da Porto Said per Brindisi; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 12 da Porto Said per Fiume; «Vorwärts» diretto a Kobe proseguì il 12 da Singapore per Hongkong.

14 Febbraio.

Da POLA.

— Elargizioni alla Lega Nazionale. Furono versate al gruppo della Lega Nazionale: cor. 10 dal dott. Padovani per onorare la memoria del sig. Pietro Carbucicchio; cor. 2.50 raccolte al »Casino commerciale», giuocando la briscola; cor. 2 incassate dal bambino Manlio Timeus al ballo dei bambini; cor. 17.20 raccolte dal signor Giorgio Benussi al ballo del Casino commerciale; cent. 80 dal tavoleggiante Zoppa, del «Caffè Miramar».

* Durante la festa dei bambini a favore della Lega, tre bambine e un bambino vendettero zolfanelli e francobolli. La bambina Valeria de Castro incassò cor. 5.16, il bambino Mario Rocco cor. 2.68, la bambina Anita Dell'Oste cor. 6.56, la bambina Antonia Matulich cor. 15.48, tutti importi versati a favore della Lega.

Da S. LORENZO.

— Il mercato d'animali.
L'11 corr. fu tenuto a S. Lorenzo del Pasenatico il primo mercato dell'anno. Il concorso fu soddisfacente; furono introdotti 359 capi di bestiame, dei quali furono venduti 84, cioè 31 bovi, 49 maiali, 3 ovini, e 1 asino.

Da GORIZIA.

— Società politica friulana.
Stasera, sotto la presidenza dell'on. Giorgio Bombig, si tenne l'adunanza generale ordinaria della Società politica friulana. Furono approvate la relazione virtuale e la gestione finanziaria. Si passò poi alle elezioni. Riuscirono eletti: a presidente, Giuseppe Brumatti; a vice-presidente, Silvio Cocligi; a direttori: Giuseppe Furlani, Raimondo Gorian, Giuseppe Juch, Raimondo Cren, Leonardo Modus, Paolo Perissutti e Luigi Zei; a revisori: Umberto Bozzini ed Enrico Mauer.

Da FIUME.

— Commemorazione goldoniana.
Auspice il nostro Circolo letterario, domani sera Giulio Piazza commemorerà alla nostra Società Filarmonica il secondo centenario della nascita di Carlo Goldoni. La commemorazione è attesa con vivo interesse anche per riudire Giulio Piazza, apprezzato anche dal pubblico fiumano.

— Onorificenza.
Il granduca di Lussemburgo ha conferito al commissario di porto sig. Antonio Minach, la croce di cavaliere dell'ordine militare e civile Adolfo di Nassau.

— La squadra invernale.
Si trova nelle nostre acque la squadra a.-u. al comando del contrammiraglio Ziegler, la quale si tratterà qui fino al 18 corrente.

— Commemorazione operaia.
Domenica prossima, per cura delle organizzazioni operaie, verrà deposta una lapide commemorativa sulla sepoltura dell'operaio Pietro Kobek, ucciso dai gendarmi di Sussak durante il recente sciopero generale. Il corteo operaio muoverà nel pomeriggio dalla piazza dello Scoglietto al cimitero.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **15** febbraio:

Preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal **N. 101.900** al **N. 103.600.**

Sciarada incatenata.

Lungi da te il *primero*;
L'*altro* sul labbro ai rassegnati sta;
In ogni viso ritrovi il *finale*;
Se di cuore sei mite ogni *totale*
Ti desterà pietà.

Spiegazione del giuoco precedente:
SALIR. SALI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Febbraio. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 688.25, Staatsbahn 686.25, Alpine 624.—, Lotti turchi 171.—, - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 216.25 (216.25), Disconto 185.50 (185.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.05), Rendita 102.67 (102.77), Meridionali 775.— (775.—), Mediterraneo 445.— (444.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 95.40 (95.42), Italiana 103.— (102.65), Spagnuola 94.87 (94.65), Banche Ottomane 693.— (693.—) Rio Tinto 24.19 (24.12) Lotti turchi 152.50 (151.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.25, Azioni Credit 687.25 a 689.25.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 241.— a 241.60, Francia 95.40 a 95.70 Italia 95.36 a 95.60, Banconote italiane 95.35 a 95.60, Germania 117.35 a 117.60, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.10 a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.55 a 95.85, Credit 688.50 a 690.50, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 688.25 a 690.25, Lombarde 163.50 a 165.50, Lotti turchi 169.— a 171.—.

Parigi 14, Chiusa. Rendita francese 3% 95.40, Rendita ital. 4% 103.—, Rendita Spagnuola esterna 94.87, Azioni Banca ottomana 693.—.

Parigi 14, Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 172.—, Rendita Turca unif. 96.92, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.55, Rend. ungh. in oro 4% 95.75, Länderbank 516.—, Lotti Turchi 152.50, Banca di Parigi 15.27, Meridionali ital. 771.—, Azioni Rio Tinto 24.19.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 87—, Lombardi 6 3/4, Argento 31 3/8, Rend. Spagnuola 93 3/4, italiana 101 1/2, Cambio su Vienna 24.44. Sconto di piazza 4 3/4.

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.10, Ferrate dello Stato 147.30, Lombarde 32.—.

Caffè. *Amburgo.* 14. Chiusa). Santos good average per marzo 31.50, per maggio 32.—, per settembre 32.75, per dicembre 33.25.

Amburgo 14. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—36, buono loco 37—38. calmo

Havre 14. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.25, maggio 39.50.

Nuova York. 14. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato calmo. Tendere in Doebets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5 67/100 Febbr.-Marzo 5 63/100 Marzo-Aprile 5 61/100, Apr.-Maggio 5 59/100, Maggio-Giugno 5 55/100, Giugno-Luglio 5 54/100, Luglio-Agosto 5 54/100, Agosto-Settembre 5 49/100 Settembre-Ottobre 5 45/100, Ottobre-Novembre 5 40/100.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 20.50. fermo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 81.50, per marzo 75.75, marzo-aprile 73.75, maggio-agosto 68.50. teso

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 17.75, per per marzo 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 23.55, per marzo 23.60, per marzo-giugno 23.65, per maggio-agosto 23.55. calme

Farina. *Parigi* 14. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 30.—, per marzo 30.20, marzo-giugno 30.45, maggio-agosto 30.70. calma

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 39.50, per marzo 40.75, maggio-agosto 41.75, settembre-dicembre 38.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23. — staz.o, bianco per mese corr. 25 5/8, per marzo 25 7/8, per maggio-agosto 26 5/8, ottobre-dicembre 27—. Raffinato 55.50 a 56.—. fermo

Amburgo 14. (Chiusa). Per febbraio 17.95, marzo 18.—, aprile 18.05, maggio 18.25, giugno 18.35, luglio 18.45. calmo

Londra 14. Java a scell. —.— Rappe greggioa sc. 8 7/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Pannonia	14	Caricazione
1a	Emilia	17	Scaricazione
1b			
3	Szapary	14	Caricazione
6	Amphitrite	20	Scaricazione
9	Federica	21	»
12a	Tirol	18	»
12b	Maria Teresa	16	»
13a	Tebe	15	»
13b	Bisagno	14	Caricazione
14	Selinunte	15	Scaricazione
17	Douro	20	»
21	Gisella	16	»
22	Jonia	16	Caricazione
23	Salvo	15	Scaricazione
24	Benaco	16	»
25	Saragossa	15	»
Molo I	Triestino	19	»
» II			
Molo IV	N. F. Hoffding	20	»
» IV	Lapad	14	»
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

E XIV 752/5-27.

EDITTO D'INCANTO.

Addì 9 marzo 1907, ad ore 10 antim., si terrà in 9 lotti, nella stanza N. 43 dell'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili in Trieste, l'incanto di una indivisa parte di diverse realità: casa in Trieste (androna Gusion), tenuta rurale con casa domenicale e con casa colonica in Montebello, fondi in Rozzol, fondi in Zaule e Montecastiglione - villa a Barcola con parco e fondi rustici.

La stima complessiva delle indivise parti da subastarsi è di cor. 268.280 (duecentosessantatremila duecentottanta).

Trieste, 11 febbraio 1907.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili Sezione XIV.

AZIONISTI
della Banca Cooperativa di Trieste

Alla vigilia del Congresso Generale Ordinario della Banca Cooperativa di Trieste, che si terrà sabato 16 corr. alle ore 7 pom. nella sala minore dell'edificio della Borsa (entrata Via Borsa 2), il sottoscritto certo d'interpretare il pensiero di tutti gli azionisti nel proclamare la necessità di trarre ammaestramento da tre anni e 5 mesi di attività e di lanciare la Banca Coopeartiva di Trieste ad un razionale e rapido progresso, conforme alle moderne esigenze, propone al Vostro suffragio i seguenti azionisti per le elezioni del nuovo Consiglio e del Comitato di Revisione:

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

Catolla Arrigo, assicuratore
Censky Antonio, pellicciaio
Chiesa Giusto, speditore
Cozzian Antonio, impiegato privato
Fontana de Giacomo, i. r. revid. dog.
Giacomelli ing. Carlo, i. r. ingegnere
Giannopulo Nicolò, negoziante
Gmeiner Guido, farmacista
Hacker Emilio, negoziante e trattore
Kunstel Enrico, assicuratore
Lucich Nicolò, impiegato al Lloyd
Morpurgo Marco, farmacista
Palme Antonio, negoziante
Periatti Carlo, macellaio
Waldner Giuseppe, negoziante

COMITATO DI REVISIONE:

Colautti Lorenzo, impiegato privato
Egartner Matteo, impiegato privato
Fecondo de Giorgio, impiegato com.
Müller Emilio, impiegato privato
Opuich Costantino, imp. di Banca
Tarabocchia Dr. Antonio, avvocato
Tedeschi Adolfo, impiegato privato.

Questi signori integerrimi ed esperti hanno aderito a consacrare l'opera propria al seguente programma di riforme:

Ridurre il tasso d'interesse; introdurre facilitazioni nella restituzione dei prestiti; abolire le attuali forme burocratiche e fiscali nella trattazione e gestione degli affari; procurare i mezzi necessari per dare maggior slancio ed incremento agli affari della Banca; introdurre il credito sull'onore.

Queste riforme sono dettate dall'esperienza, sono reclamate dallo spirito dei tempi, sono infine l'atmosfera necessaria ad un prospero sviluppo della Banca Cooperativa di Trieste.

Alieni da ogni prevenzione, superiori ad ogni bega nazionale, politica e religiosa, questi uomini sapranno con mano secura compiere l'opera riformatrice informata a spirito moderno, a larghezza di vedute e democratica correntezza e ci sono secuai mallevadori d'un domani migliore, d'un grande risveglio e d'un prospero avvenire della Banca Cooperativa di Trieste.

Date loro il Vostro voto ed avrete fatto opera di prudenza e civiltà.

Il Comitato generale ufficiale elettorale

Federico Bordignon, Gustavo de Brosenbach, Antonio Censky, Giusto Chiesa, Giovanni Colledani, Antonio Cozzian, Teresa Crevato, Giovanni Devetak, Giuseppe Doplicher, Francesco Dordolo, Matteo Egartner, Domenico Falone, Giacomo de Fontana, Carlo ing. Giacomelli, Giuseppe Gismano, Marco Herker, Alberto Karoschitz, Enrico Kunstel, Antonio Lazarovich, Giuseppe Leuta, Mario Mariani, Carlo Marini, Luigi Mora, Marco Morpurgo, Costantino Opuich, Antonio Palme, Gina Plebani, Michele Pressel, Enrico Rella, Luciano Sandri, Luigia Sandri, Domenico Tamanini, Ant. Dr. Tarabocchia, Carlo Trobitz, Adolfo Tedeschi, Giov. Vranjac, Maria Werthol.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

ANTONIO CANDUSSO

dopo brevi sofferenze spirava a Bradina (Erzegovina) il giorno 13 corrente.

Le addolorate famiglie **Candusso, Perissutti** e **Greca** partecipano tale immane perdita agli altri congiunti, agli amici e ai conoscenti.

TRIESTE, 14 Febbraio 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

ANDREA VIDOTTO

Maestro comunale i. r.

spirò quest'oggi nelle ore pomeridiane nel bacio del Signore.

I dolenti sottoscritti, in unione agli altri parenti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali del caro estinto avranno luogo Sabato addì 16 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 14 di via Canova.

TRIESTE, 14 Febbraio 1907.

Prof. Giacomo (assente) **Massimiliano Desiderata ved. Maroevic** figli

Teresita Ronfini (assente) **Vera Giugovaz** nuore

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

La **Messa funebre** per la defunta signora

MARIA Ved. VERWEGA

nata ONGARO

si celebrerà Sabato 16 corr., alle ore 9 ant., nella Chiesa di S. Antonio nuovo.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, planterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI bambinaia per bambino nel pomeriggio. Via Kandler 10, pianoterra. 7686

CERCASI donna di servizio per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 4832

CERCASI ragazzo robusto per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 4835

CERCASI signorina italiana, tedesca, già pratica lavori scrittoio. Offerte e referenze sub «S.» Piccolo. 4843

CERCASI ragazzo buona famiglia per lavoratorio pittore. Indirizzo al Piccolo. 4842

CERCASI donna di servizio per la mattina. Rivolgersi via Michelangelo 16. 4844

CERCASI donna o ragazza per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4848

CERCASI prontamente ragazza per tutti i lavori. Geppa 15, I. 4859

CERCANSI cuoca e cameriera possibilmente tedesche, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4862

CERCASI signorina per scrittoio, conoscente lingua tedesca e tenitura libri. Indirizzo Piccolo. 9762

CERCASI praticante per magazzino vetrami, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 9763

CERCASI prestaservizi dalle 7 ant. alle 6 pom. Indirizzo Piccolo. 9764

CERCASI mezzo facchino. Rivolgersi pistoria Kastelitz, Barriera. 9766

CERCANSI domestica e prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 9769

CERCASI ragazza pratica per appalto. Indirizzo Piccolo. 9770

CERCASI prontamente giovanotto robusto, che sappia condurre furgoncino triciclo. Indirizzo al Piccolo. 8000

CERCASI ragazza apprendista circa 15 anni. Negozio fiori Furlani, Acquedotto 10. 4800

CERCASI prestaservizi 5 ore al giorno. Via Tivarnella 3, IV. 7736

CERCANSI lavorante e garzona stiratrici. Foscolo 20, pianoterra. 7733

CERCANSI apprendisti bandai. Via San Lazzaro 3. 7735

CERCASI garzona sarta donna con paga. Zovenzoni 4, p. I. 7728

CERCANSI ragazze e garzone con paga per lavorare calze a macchina. Maria Simeoni, Corso 37. 4788

CERCASI brava ragazza per cucina. Acque 10, I. 4786

CERCASI prontamente abile cuoca a giornata. Indirizzo Piccolo. 4775

CERCASI prontamente ragazzo pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4776

CERCASI prontamente abilissima sarta donna a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4781

CERCASI prontamente brava domestica con buone referenze capace di tutti i lavori, eccettuato il cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4774

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 5. Piazza Cavana 4, II. 4780

CERCASI ragazza con buoni attestati per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 4865

CERCASI una stiratrice brava per fuori. Indirizzo al Piccolo. 4903

CERCASI giovane con garanzia quale esattore, principiando colla paga cor. 10 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 4878

CERCASI entro giornata lavorante pittore per pitturare mobili, porte ecc. Preferito chi sa fare piccoli lavori falegname. Singer, Corso 24. 4899

CERCASI prontamente verniciatore di carrozze. Indirizzo al Piccolo. 4915

CERCASI prestaservizi 4 ore giorno. San Francesco 34, piano primo. 7747

CERCASI giovanotto praticante per scrittoio con bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 4825

CERCASI prontamente garzona modista con paga. Corso 7, piano secondo. 4873

CERCASI domestica o bambinaia 14 a 16 anni. Indirizzo Piccolo. 4885

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Jess, Barriera 15. 7778

CERCASI garzona calzolaia con paga. Indirizzo al Piccolo. 4894

CERCASI prestaservizi alcune ore mattina. Via Geppa 4, porta 7. 4824

CERCASI donna a giornata sappia cucinare. Acquedotto 63, piano terzo. 4829

CERCASI viaggiatore, bene introdotto in provincia, che assuma verso provvigione campionario biancheria, quale articolo accessorio. Offerte «Esperto» Piccolo. 4834

PRONTAMENTE cercansi signori eloquenti, capaci venditori quali agenti-riscuotitori presso clientela privata. Indirizzo Piccolo. 4899

PIAZZISTI qualunque ramo conosciuti dai negozianti cercansi. Offerte sub «Abili» Piccolo. 7554

RISCUOTITORI con cauzione cercansi. Paga 60 corone più 5% provvigione incassi. Offerte sub «Posizione» Piccolo. 7553

DITTA in legname cerca giovane impiegato quale fatturista e tenitore di libri. Offerte sub «Fatturista» al Piccolo. 7731

DITTA in spedizioni cerca giovane circa 20 anni che abbia pratica scrittoio e lavori Punto franco e conosca bene il tedesco; cercasi inoltre praticante con conoscenza tedesco. Offerte posta centrale Casella 103. 4730

PRATICANTE già iniziato lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, troverebbe buon posto perfezionarsi, salario adeguato. Offerte dettagliate sub «Perfezionamento» restante posta centrale verso scontrino. 4746

PRIMARIA ditta cerca signorina perfetta corrispondente tedesca. Offerte sub «Capace 100» Piccolo. 7652

PER lavori di scrittoio e magazzino, trova pronto collocamento giovanotto di 20-25 anni, sano, di buona famiglia, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Risposta «Sotto magazziniere» Piccolo. 1761

DOMESTICA abile cucinare, media età, cercasi. Alessandro Volta 2, I. 4718

SIGNORINA intelligente, che parli italiano e tedesco cercasi da primario negozio al dettaglio. Indirizzo Piccolo. 4634

CERCO abili piazzisti pratici ramo fotografia. Indirizzo al Piccolo. 4695

MEZZOFACCHINO cercasi, preferenza a pratico lavoratorio falegname. Indirizzo al Piccolo. 4670

DOMESTICA abile anche cucina con buoni attestati, cercasi. Domeniche e feste libere. Indirizzo Piccolo. 4738

PRONTAMENTE **cercasi contabile corrispondente italiano, tedesco. Offerte in iscritto dirigere sub «Casella postale 536».** 4884

PORTINAIO (coniugi soli) cercasi 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 4855

PICCOLA, distinta famiglia cerca brava onesta domestica. Via Chiozza 53, primo piano, sinistra. 4866

DOMESTICA tedesca che sappia anche l'italiano per cucina e stanze cercasi. Vincenzo Bellini 13, Stokel. 4805

DISTINTA signorina tedesca di sanissima costituzione fisica cercasi prontamente 9½-12, 3-7 giornalmente per 2 bambine. Salario da convenirsi. Offerte, referenze «Tedesca» Piccolo. 9761

PENSIONATO giovane, bella calligrafia tedesca, italiana, cercato azienda rappresentanze. Offerte «50» Piccolo. 4838

PRESTASERVIZI giovane cercasi, senza parchetti, corone 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 4809

PERFETTO corrispondente tedesco, conoscente italiano, inglese, dattilografo, stenografo, offresi. Offerte Piccolo «Arbeitsam». 4804

RAGAZZO praticante negozio con paga cerca Jolles, Piazza Borsa 3. 4912

BAMBINAIA slovena cerca famiglia slovena. Rivolgersi Farneto 40, porta 2. 7760

ABILE piazzista, vendita per cassa e ratealmente manifatture, clientela privata, trova pronta occupazione, buone condizioni. Offerte «Zelante» Piccolo. 7730

FALEGNAME mezzo lavorante trova pronto collocamento presso il nuovo Pastificio triestino, Bachi 12. 4914

CERCA distinta piccola famiglia ragazza sappia bene cucinare, buonissimo salario. Indirizzo Picoclo. 4874

COSTRUTTORI edili. Disponibile prontamente ventiseienne, dieci anni pratica; assume elaborazione piani fabbrica, preventivi, rilievi ecc. Primarie referenze. Offerte «I. C.» Piccolo. 4830

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, perfetta lingue italiana, tedesca, cerca posto. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 4855

SIGNORINA toscana offresi prontamente quale bonne. Offerte Piccolo «A. B.». 4827

CERCO prontamente signorina per fanciullo 6 anni, leggeri lavori domestici, sappia italiano, tedesco, per Pola. Indirizzo Piccolo. 4845

OFFRESI donna pulire scrittoio, portare conti; parla tedesco, italiano, croato. Offerte al Piccolo «Maria». 4860

OFFRESI a signore distinto capacissima donna di casa, esperta cucina. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 4879

RAGAZZA sarta donna bianco, brava altri lavori famigliari, miti pretese, cerca famiglia signorile. Offerte sub «Antonia» al Piccolo. 7788

CHAUFFEUR diplomato dalla Scuola meccanici di Torino disponibile per il mese di maggio. Scrivere Luigi Menotti, Corso Re Umberto 51, Torino. 4905

OFFRESI giovane diciassettenne in qualità di riscuotitore verso garanzia. Sub «Garanzia» Piccolo. 4801

TECNICO meccanico, pratico tingere, preparare seta per cucire, in generale della meccanica, per lungo tempo occupò posto assistente di direttore presso primaria filanda, cerca posto adatto. Buonissimi attestati. Scrivere a Guglielmo Pohl, presso signor Cascami, Tarcento (Udine). 4892

SIGNORE intelligente serio di sana costituzione, conoscenza perfetta italiano, cerca occupazione qualunque preferibilmente cassiere; offre cauzione millecinquecento. Offerte al Piccolo «Cassiere». 4352

OFFRESI cuoca presso famiglia piccola. Offerte «Anna» al Piccolo. 7704

GIOVANE **ventottenne, perfetto corrispondente tedesco, inglese, spagnolo, abile tenitore libri, offresi. Offerte «P. D. 200» Piccolo.** 4864

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, libero 1-2 ore pomeridiane, offresi. Offerte Piccolo «Perfetto». 9771

OFFRONSI coniugi per portinai senza figli, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4821

SARTA brava, di Milano, offresi per lavorare presso famiglie. Via Barriera 18, I. 7727

ISTRUZIONE

CIRCOLO di conversazione toscana; lettura di migliori autori con perfetta dizione; corone cinque mensili. Indirizzo Piccolo. 4882

GMEINBOEK (Orologio 4). Doposcuola per ragazzi scuole popolari, medie inferiori e preparazione per qualsiasi classe (tenendoli anche intera giornata). 7790

MAESTRA darebbe lezioni pianoforte, lingue, cambio stanza senza letto, oppure istruirebbe cambio cena. Istruirebbe anche signorina sarta cambio lavoro. Offerte «Arte» Piccolo. 4807

LEZIONI d'inglese, francese, grammatica, letteratura, conversazione. Due settimanali corone dieci mensili. Indirizzo Piccolo. 4140

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4668

OGNUNO apprende mandolino, piano, in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 4813

DECLAMAZIONE. Corsi per giovanetti, di perfezionamento scenico per cantanti, corone cinque mensili. Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 4139

[illegible] STANZE

SIGNORE cerca camera ammobiliata pressi Meridionale, massimo comfort, colazione, pranzo. Offerte «Paga bene» Piccolo. 4711

CERCASI nel centro del rione di San Giacomo in Monte locale per azienda importante. Indirizzo al Piccolo. 3313

CERCANSI **per uso scrittoio due stanze attigue vuote, oppure locale in pianoterra nei pressi Sanità, Piazza Giuseppina, Lazzaretto vecchio, per agosto, eventualmente prontamente. Offerte «Permanente» Piccolo.** 4797

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, cercasi prontamente. Offerte, prezzo «Buon cuore» Piccolo. 7784

CERCANSI 4 belle stanze per scrittoio, gas, posizione centrale. Preferito telefono. Ufficio commerciale, Barriera 33. 7739

CERCASI **24 febbraio quartiere 5-6 stanze (almeno 3 grandi), camerino, possibilmente giardino. Indirizzo Piccolo** 4688

CERCASI prontamente stanza uso scrittoio Corso, adiacenze, possibilmente gas. Offerte «Corso» Piccolo. 4847

CERCASI stanza vuota quale sede di società, possibilmente presso istituto o società commerciale, posizione centrica. Offerte «Società 23» al Piccolo. 7756

STANZA ammobiliata cercasi per 1. marzo. Parchetti, casa nuova, ingresso libero, vista sulla strada, centro, prezzo 12 fiorini. Offerte «J. H.» Piccolo. 7622

CERCASI stanza con ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «G. F.». 4816

CAMERA, cucina cercansi Scorcola. Offerte sub «Quartierino» al Piccolo. 4806

RAGAZZA forestiera cerca camerino oppure stanzetta ammobiliata soltanto per 8-15 giorni possibilmente presso signora sola. Offerte «Ragazza» Piccolo. 4815

CERCASI stanza vuota in centrica posizione possibilmente con ingresso sulle scale. Offerte al Piccolo sub «Stabile». 4782

CERCASI bel quartiere possibilmente con giardino cor. 1200. Offerte «Agosto» Piccolo. 4802

A GORIZIA cercasi quartiere con 3 stanze. Inviare condizioni a Giuseppe Paulin, dirigente, Aiello. 7738

IMPIEGATO cerca stanzetta con costo presso famiglia, centro. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Pancrazio». 4901

CERCO due osterie in affitto (appaltatura) prezzo circa 4 corone giorno. Offerte «Osteria» Piccolo. 7779

CERCASI Corso o vicinanze negozietto, portone o stanza ingresso libero, primo piano. Offerte Piccolo «Stanza». 4876

CERCASI prontamente stanza ammobiliata due letti, con uso di cucina. Offerte sub «Fiore» Piccolo. 7740

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, disobbligata. S. Nicolò 29, II piano. 7783

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata. Barriera 35, piano II, angolo Olmo. 7786

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, presso coniugi soli, trattamento famigliare. Olmo 4, porta 14. 7763

AFFITTASI camera ammobiliata volendo costo. Via Olmo 4, II, sinistra. 4913

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, con stufa. Commerciale 10, I sinistra. 4785

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Via Bosco 54, III destra. 7729

AFFITTASI stanza ammobiliata, una, due persone. Farneto 18, p. II. 7734

AFFITTASI bel camerino ottimo costo, a giovane pulito. Indirizzo Piccolo. 4790

AFFITTASI una stanza con due finestre, uso scrittoio, con gas e stufa, ingresso libero. Valdirivo 12, I, porta 8. 7737

AFFITTASI camerino ammobiliato, nettissimo, arioso, chiaro. Via Ponte 1, III. 4819

AFFITTASI stanza con due letti. Via del Bosco 10, scala seconda, piano I, porta 18. 4822

AFFITTANSI bottega, quartieri, Piazza Ponterosso. Rivolgersi via Nuova 18, osteria. 4812

AFFITTANSI bellissimi quartieri, 4 e 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, prezzi miti. Luigi Ricci 6. 3444

AFFITTASI camera grande, ingresso libero. Via Sapone 5, II piano; scala sinistra. 4624

AFFITTANSI per Agosto quartieri comfort moderno, due, tre stanze, accessori, pigione conveniente. Belvedere 32. 4700

AFFITTASI prontamente bellissima stanza parchettata, vuota, uso cucina presso piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4740

AFFITTANSI due camere, una ingresso libero, e cucina, tutto ammobiliato. Becherie 7, I. 4902

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Acque 9, III piano. 4863

AFFITTASI prontamente casotto. Via San Marco N. 38. 4852

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Via Bachi 13, II, porta 6. 7749

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, quasi libero, stufa. Giotto 9, III. 7745

AFFITTASI stanza bene ammobiliata o vuota, uso cucina. Istituto 31, porta 13. 4854

AFFITTANSI due stanze vuote con ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4840

AFFITTASI fiorini 8 mensili bellissima stanza ammobiliata. Via Chiozza 51, primo. 7742

AFFITTASI pronto quartiere con passeggio campagna, 3 camere, cucina. Via Porta N. 176. 4836

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata fior. 10. Via Nuova 49, I. 7787

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Bachi 3, V, 14. 4887

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, prezzo mite. Foscolo 37, rivolgersi portinaio. 7781

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, persona civile, uso cucina. Via Maiolica 12, secondo, sinistra. 7775

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4875

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata per uno, due signori, pure volendo costo. Via Sebastiano 4, II. 4881

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, costo finissimo, prezzo mite. Via Nuova 27, porta 4. 4890

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, sul davanti. Indirizzo al Piccolo. 4893

AFFITTASI grande stanza vuota, uso cucina. Antonio Caccia 8, III. 4839

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, due finestre, stufa. Largo Santorio 2, II. 7782

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata eventualmente costo. San Francesco 34, porta 5. 7748

STALLA e rimessa affittansi. Rivolgersi via Pietà 21. 4837

MAGAZZINETTO in cortile affittasi prontamente per deposito. Indirizzo Piccolo. 4820

LOCALI adatti studio, scrittoio, affittansi per agosto. Corso 19, II. 7785

LETTO affittasi persona ammodo come compagno di stanza. Indirizzo Piccolo. 4883

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata, costo, fiorini 25. Nuova 11, porta 9. 7757

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata. Via Boschetto 11, I, destra. 7764

DA affittare una bella stanzetta con vista sul mare. Via Squero nuovo 1, IV p. 4850

DA affittare prontamente stanza ammobiliata. Via Madonna del mare N. 5, II, destra. 4831

DUE camere, cucina a gas affittansi prontamente, amena posizione. San Luigi 50. 7772

SIGNORA sola affitta grande stanza ammobiliata, volendo per due persone. Farneto 38, III. 4791

STANZA elegante ingresso libero, eventualmente costo famigliare, affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4794

PRONTAMENTE fino Agosto, eventualmente avanti, affittasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina, condizioni vantaggiose. Rivolgersi portinaio via Stadion 7. 4789

CAMERA vuota soleggiata affittasi prontamente, ingresso quasi libero. Indirizzo Piccolo. 4895

CAUSA partenza subaffittasi maggio fino prossimo agosto sotto prezzo quartiere signorile 4 stanze con accessori, stupenda vista sul golfo. Indirizzo Piccolo. 4849

CAMERA, cameretta, cucina, cantina, massimo comfort, affittansi prontamente. Miramar 47. 7553

DA affittare prontamente 3 camere e cucina fior. 220. Via Rossetti N. 683 compreso accessori. 4747

VUOTE o ammobiliate, due belle stanze con stufa maiolica, primo piano, Piazza Lipsia, affittansi soltanto a distinte persone, coniugi oppure signora sola, presso coniugi. Indirizzo Piccolo. 9768

28 fior. affittasi stanza, costo. Via Farneto 16, II. 4858

[illegible]

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2, telefono 1913. 7288

ANELLO d'oro donna, calzoni, salon, cercansi. Offerte sub «Anello» Piccolo. 7662

CONIGLI razza grande acquistansi. Via Sorgente 3, cortile. 4621

ACQUISTEREBBESI **pulto americano usato. Offerte indicando prezzo, dimensioni, sub «Pulto» Piccolo.** 4799

CERCASI un paio orecchini pendenti diamanti a mandola, molto grandi, in argento. Caprin 5, II. Percovich. 4390

CERCO vaso fiori marmo artistico, senza difetti. Offerte «Vaso» Piccolo. 4792

COMPERO villino 1-2 quartieri 3-4 stanze, giardinetto, vicinanza città. Offerte particolareggiate sub «Villetta» al Piccolo. 4889

DA vendere tappeto finissimo poco usato, disegno tigre, lungo 1.83, largo 1.64. Indirizzo al Piccolo. 4861

VENDESI cucina popolare. Indirizzo Piccolo. 4531

VENDESI una terza parte di una casa con la rendita di cor. 2200. Valore reale cor. 22.000, prezzo ultimo cor. 5000. Rosa e Babini, Caffè Goldoni. 7767

VENDESI carrozzetta da bambino. Indirizzo al Piccolo. 4871

VENDESI prontamente trattoria di lusso, affare occasione. Affittasi localetto fior. 50 al mese, piccola cauzione, bene avviato. Rosa e Babini, Caffè Goldoni. 7767

VENDESI lavoratorio falegname. Indirizzo Piccolo. 4826

VENDONSI buonissimi vestiti uomo, cappotti, soprabito, cappotto pioggia, salon, frack, calzoni, baule. Maurizio 1, primo, sinistra. 7741

VENDESI pianino nuovissimo, prezzo conveniente. Barriera 14, II, destra. 7750

VENDESI trattoria vicino stazione Meridionale. Affittasi grande magazzino. Indirizzo Piccolo. 4841

VENDONSI 2 armadi 18 portelle e scansia, 80 cassetti piccoli, 6 grandi, adatto uso cancelleria o ufficio. Corso 41. 7744

VENDESI bellissimo grammofono con dischi, prezzo occasione. Via Riborgo 1, appalto. 9765

VENDESI motore forza 8 cavalli, in buonissimo stato, quasi nuovo, a gas, facile adattare a benzina, prezzo 850 corone. Rosa, Caffè Goldoni. 7767

VENDESI legno cedro del Messico, stagionato. Rivolgersi al lavoratorio remi e bozzelli, situato dietro cimitero di Barcola. 4803

VENDESI latteria causa immediata partenza, con acqua, gas, affitto minimo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4814

VENDONSI bellissimo specchio salon, credenza, tavolino mogano, sofà, esclusi rivenditori. Via SS. Martiri 11. 4777

VENDESI buonissimo sparherd famiglia, modico prezzo. Giorgio Vasari 1, secondo. 4818

SPLENDIDO mantello taffetà nero nuovissimo vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4898

SOLLECITAMENTE vendonsi 2 letti, suste nuovi solidissimi, credenza, tavola cucina, occasione. Tiziano 9, porta 7. 4904

SPLENDIDO deposito vini con bottiglieria liquori, bene avviato, centrica posizione, cedesi causa altri affari, capitale occorrente fiorini 4000, esclusi i mediatori. Scrivere Piccolo «Avvenire 4000». 7789

CAUSA ritiro d'affari vendo deposito vini avviatissimo. Indirizzo Piccolo. 4778

NEGOZIO vini, pasta, centro, vendesi subito. Ufficio «Progresso» Barriera 8. 4870

FONDO centrica posizione vendesi, ottimo affare speculativo. Ufficio «Progresso», Barriera 8. 4869

OCCASIONE vendesi partita calzoni, vestiti turchini uso fabbri, prezzi fabbrica. Indirizzo Piccolo. 4857

ORECCHINI di stupendi brillanti perle vendonsi occasione prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4856

OCCASIONE (causa malattia) vendesi oggi per fior. 300 cartoleria posizione centrale, merce prezzo di fattura. Indirizzo al Piccolo. 4872

MACCHINA Singer originale ultimo sistema quasi nuova vendesi prezzo occasione. Via Riborgo 1, appalto. 4868

VENDO lettino, vestitini per bambina, blusa seta bianca e copri polvere. Indirizzo al Piccolo. 4787

PIANO concerto meccanica inglese (ripetizione), corde incrociate, vendesi prezzo conveniente. Fabbri 1. 4689

GIGG elegante, con cerchi di gomma, nonchè fornimento da cavallo, bene conservato, vendonsi mite prezzo. Rivolgersi all'ufficiale Ruchty, Fabio Severo 32. 4779

COMMESTIBILI buonissimo negozio piccolo capitale, vendesi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 4783

CEDESI latteria bene avviata, causa partenza, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4798

VILLINO Opicina, massimo comfort, vendesi per cor. 65.000 oppure permutasi. Offerte sub «Opicina» al Piccolo. 7620

TRATTORIA bene avviata, in buonissima posizione, cedesi compreso decreto. Indirizzo al Piccolo. 4427

MACCHINA da cucire quasi nuova vendesi. Deposito mobili Piazza Lipsia 7. 7423

PIANINO (noce americana), corde incrociate, vendesi. Via Gaspara Stampa 6, primo. 4687

CASA e campagna al mare vendesi Istria. Offerte sub «Tergeste» Piccolo. 4823

VENDO causa partenza 2 letti di ferro con suste a bassissimo prezzo. Via dell'Olmo N. 14, fabbrica mobili ferro. 4851

VERA occasione vendonsi prontamente 6 suste nuove finissime. Via dell'Olmo 4, I, tappezziere. 7762

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO martedì sera cane barbone nero, nome Darling; mancia portandolo Succursale C. Dragovina, via S. Francesco d'Assisi N. 26. 7714

SMARRITO martedì orologio oro signora, Corso; onesto rinvenitore pregasi portarlo al Piccolo verso mancia. 4740

SMARRITA domenica sera spilla argento ossidato forma maschera; trattandosi cara memoria onesto rinvenitore riceverà mancia. Indirizzo Piccolo. 4891

SMARRITO portafoglio contenente due ritratti e importo denaro; trattandosi cara memoria l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 4867

RINVENUTO cane caccia bianco-caffè, coda tagliata. Rivolgersi Panighetti, via Belvedere 23, III. 7791

SMARRITO cane caccia Setter, color rosso scuro. Si prega scrivere cartolina T. Boschetti S. Croce. 4828

SMARRITO cane barbino, risponde al nome «Caro»; si prega gentilmente di condurlo via Tiziano Vecellio 11, verso ricompensa. 7743

DIVERSI

NEGOZIANTE quarantenne, cattolico, cerca seriamente corrispondere colta, costumata signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere sub «Cesare Oscar» centrale verso scontrino. 7682

VIOLETTA. Oggi 4½. 7768

TACITURNO, prego ritiri lettera posta centrale solito nome. Bianca Maria. 4810

ADOLESCENTI. Venerdì, martedì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 5153

LAVATOIO 5. L'incontro tuo di ieri ha irritato maggiormente la mia disperazione. Soffro come un arboscello trapiantato in un terreno avverso. Mi dissecco come una pianta a cui un colpo di scure abbia tolto la sorgente della vita, separandola dalle radici. Rammentati, rammentati spesso come io non mi dimentico. 4896

DORA. Hai saputo? fosti esaudita. Sei contenta o dispiacente? Bici Cochi II. 7726

HACKER. Domenica e martedì. Sarebbe possibile rivederla? Favorite rispondere. Rosso. 7752

FILODRAMMATICO. Desidero parlarvi, attendo vostri scritti a casa mia, otto II piano. Saluti. Rina. 4817

NUCCI. Ricordati ancora le nostre passeggiate a Cattinara. Trieste. 7758

ROSA. Un saluto ardente, affettuoso inviati la tutta tua. 4908

PARENZO. Perchè 6 febbraio, dopo teatro Comunale rivistici Caffè Tommaso, ve ne allontanaste subito tutti tre? 4906

S. Croce Rossa. Parole dettemi al primo veglione hanno ferito il mio cuore e non potrò mai più scordarle; però penso sempre al proverbio: Il cuore d'una donna onesta è un salone nel quale si può entrare appena dopo quando si ha fatto un po' di anticamera. Domenica attendo banda in piazza e corso Barcola. Affettuosissimi. G. S. 4897

IMPIEGATO cerca conoscenza con signorina ventenne, elegante, colta e indipendente, scopo matrimonio. Scrivere «Sincerità 20» posta centrale. 4910

ETELKA pregovi assistete corso Barcola 4½ rimpetto comitato. Adolfo. 7751

EDELWEISS. Vi vidi, vi ho seguiti, appresi indirizzo, domani riceverete lettera. 7769

ELLERA. La meravigliosa elettricità che riunisce le anime ed affratella le menti, fecemi intuire esser a me diretta l'inserzione di ieri. Sabato alle 4 pom. v'attenderò al cancello della mia abitazione. G... 4880

MARCELLA. Causa impreviste circostanze impedito venire ieri. Ritiri lettera sub «Marcella», centrale. Distinti saluti. Marcello. 9767

M. La vostra mancanza mi ha turbato, però adorandovi non ho perduto la speranza del vostro sorriso! Oggi spero di rivedervi. 4911

SALUTE. Ritirato, distrutto. T'amo e t'adoro alla follia!!! Brilli in ogni raggio del mio pensiero, ardi in ogni goccia del mio sangue. Sei l'idolo mio, il mio tutto. Eternamente tuo. 4907

CORMONS. Ringrazio per le informazioni unite ai gentile consiglio. Oscar. 4886

CON 2000 cor. persona può entrare in società deposito vecchia ditta. Offerte Piccolo «Molti guadagni». 4877

CERCO prontamente 1200 corone garantite pensione, eventualmente garanti. Pagabili cinquanta mensili. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 4784

10.000 corone mutuansi anche seconda ipoteca. Offerte Piccolo sub «Dettagliate». 7746

PENSIONATO cerca cinquecento corone, ottimi interessi, garanzia. Offerte Piccolo «Mario». 7732

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella eseguisce prontamente «Il Mercurio Triestino», Corso 2, secondo piano. Tassa centesimi 6. 2513

SIGNORINA assolto scuola industriale assume in casa lavori di ricamo, modico prezzo. Scrivere sub «Ricamo» al Piccolo. 7759

CERCO per distinta famiglia un giovane raccomandabile II servitore, nonchè bambinaie, domestiche. Offro cameriere e cuoche fine. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 4900

LEGGERE ad alta voce in italiano (giornali, ecc.) farebbesi senza ricompensa ogni dopopranzo giovane signore. Offerte dettagliate «Lettura» Piccolo. 4811

OSTERIE, birrerie compera, vendite ed appaltature, unicamente presso agenzia Gambrinus, Farneto 12, telefono 1642. 7780

PIANINI, pianoforti Mignon di fabbriche mondiali elegantissimi, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio. Premiato Stabilimento Warbineck, Piazza Goldoni 12. 7774

PALETONCINI mezza stagione per signora fiorini 7.50, gonne stoffa lana 2.50, sacchetti 4.50. Jess, Barriera 15. 7776

CORTINE turche stoffa lana 3.50, tappeti grande stanza fiorini 22. Jess, Barriera 15. 7777

IL tappezziere in via Farneto 17 avverte che tien sempre pronto fornimenti salotto, riposè, divani galleria, divanetti, suste, materassi a buonissimo prezzo. Assume lavori e riparazioni. 7765

90 soldi costa la riparazione, garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Giacinto Gallina 2. 7766

CIRCOLO Tergeste domenica 17 febbraio ore 3½-8 grande festa giapponese. 4795

SIGNORE cerca pensione vicinanze transalpina. Offerte «Stazione» Piccolo. 4808

ZANNONI, via S. Lazzaro 2. Assortimento pianoforti e pianini, primarie fabbriche di Vienna. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. 4607

DISCHI, nuovamente arrivati: Banda regia marina italiana (90 suonatori). Wiegele, Belvedere 3. 4663

INCASSO crediti, conti, quietanze ecc., riscossione immediata, mite percento. Ufficio commerciale Barriera 33. 4632

ACQUISTO crediti, conti, cambiali, affittanze, ecc., massima garanzia, modicità. Ufficio commerciale Barriera 33. 4632

PIANINI, piano coda corta d'occasione vendonsi. Barriera vecchia 17, Giuseppe Bremitz. 7464

VECCHI DENTI ARTIFICIALI compera specialista fino a sabato 16 febbraio inclusivo. Hotel Buon Pastore e Metropole, via S. Nicolò, III piano, stanza N. 43, alle 3-6 pom. 7401

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto rimessate e legno duro massiccio, chiare, scure, tavoli con crociera, credenze, attaccapanni, modiglioni fior. 1.40, tutto al massimo buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 7424

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 7345

PIANINI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Magrini, Palazzo Salem. 7346

UNDERWOOD, Adler, Barlock, Densmore, Yost, macchine scrivere, come nuove, vendonsi prezzi convenienti. Poste 6. 4471

CORALLI, gioie, pettini tartaruga, grande assortimento, minimi prezzi. Acquistasi oro, massima convenienza. Comingio Anese, Cavana 10. 7500

CAPELLI grigi acquistano colore primitivo usando Tintura ristoratrice Cibei. Nelle primarie farmacie, Castro, S. Nicolò 18. 4038

CAVIL, unico mezzo radicale, estirpatore calli, occhi polilni. Deposito Castro, S. Nicolò 18. 4039

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9721

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 16 febbraio alle ore 9 ant.

Banchi da falegname con degli ordigni, cotone e lana per calze, magliette per bambini, rocchelli, pezze di ricamo, busti da signora, spazzola, nastri, aghi, calze assortite da uomo, donna e ragazzi, nonchè catenella e orecchini d'oro.

BURRO FRESCO NATURALE

come pure **burro cotto genuino** offre, ai minimi prezzi di giornata,

John. Polzhuber, negoziante in burro,

Steyr, Austria superiore.

Nella MACELLERIA GALLO

Piazza Barbacan

si smerciano:

Trippe doppione

CARNE DI BOVE

di propria macellazione

Parti anteriori a soldi **60—64**

„ **posteriori** „ **76—80**

Senza aggiunta a fior. **1.**

VITELLO a soldi **72, 80** e f. **1.**

Poulards Stiriani a prezzi bassissimi

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il

Terrano del Carso

Unico esclusivo deposito

GIOVANNI SIVITZ

via Nicolò Machiavelli 30

Telefono 1007

Esposizione Permanente di Mobili

nella **FABBRICA** della Ditta

ALESSANDRO LEVI-MINZI

Via della Tesa N. 46.

— **La più vicina stazione del Tram: Via Conti.** —

Raddrizzamento di denti storti

nell'Ambulatorio Dentistico del

Dottor A. MITTÁK

success.

Dottor KOLB

già assistente della Policlinica di Vienna

HANS SCHMIDT

concessionato meccanico-dentista premiato col Grand Prix e con la Medaglia d'oro alle Esposizioni di Roma, Berlino e Saint-Louis.

Via della Zonta N. 7, I piano - Telefono 1085